

# IL MONDO che c'è

Attualità Cultura Costume Società



**Travelnostop**  
il giornale del travelling italiano

I nostri partner



## QUESTA RIVISTA È GRATIS

Risonanze Premio "Dino Sarti"  
Serra a pag. 6

Andrea Pazienza Mostra a Roma  
Swift a pag. 11

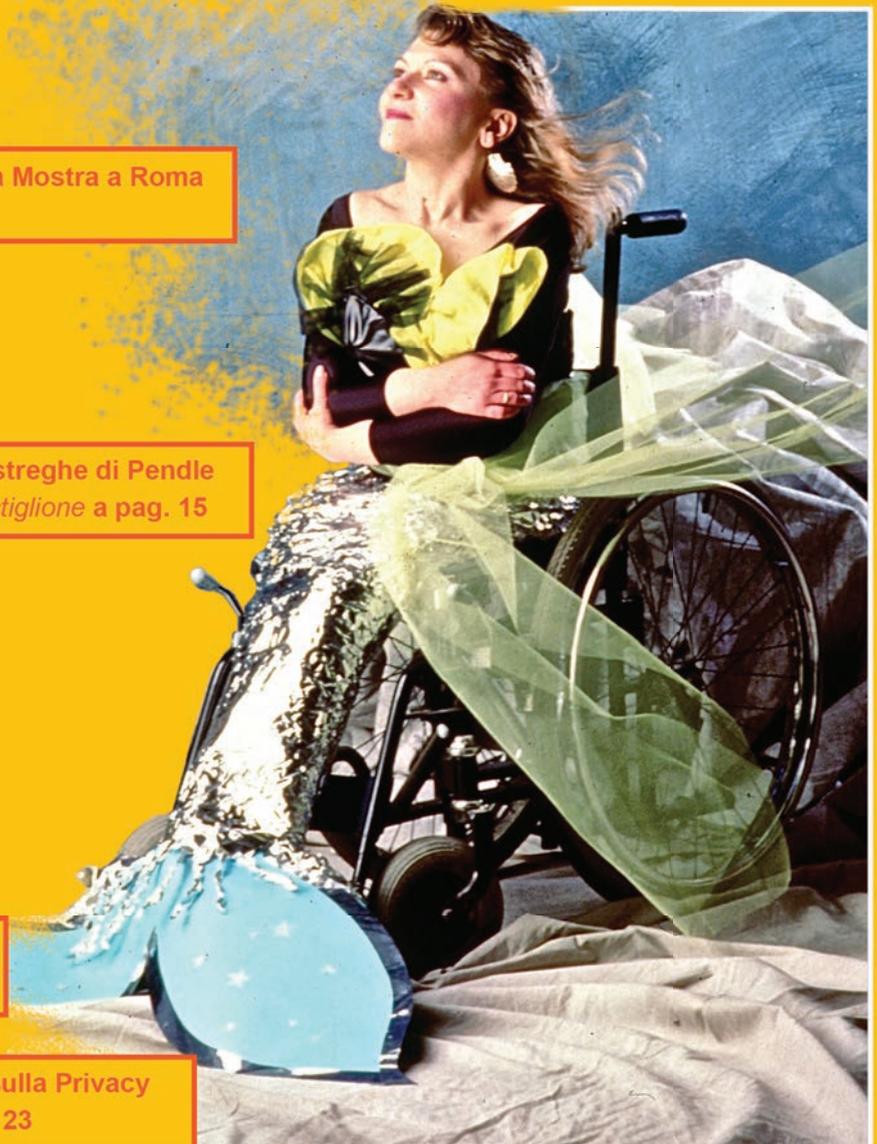


La ciclopedonale del Garda  
Servizio a pag. 17

Le streghe di Pendle  
Castiglione a pag. 15

Cento anni fa finiva la Grande Guerra  
Manini a pag. 20

La nuova legge sulla Privacy  
Immordino a pag. 23



Il canto della sirena  
Intervista ad Antonietta Laterza

[www.ilmondochece.com](http://www.ilmondochece.com)

**L'ARTE  
DELLA PASTA**  
PASTA FRESCA  
DI BOLOGNA

*Vendita pasta fresca  
all'ingrosso ed al dettaglio*

**Specialità  
all'ortica**



**E non solo..**

**L'Arte della Pasta produce, con dedizione e tanta passione, pasta fresca artigianale di qualità, selezionando con cura le migliori materie prime utilizzate, tra le quali Parmigiano Reggiano D.O.P 30 mesi e uova prodotte in Italia da galline allevate a terra. Curiamo personalmente ogni aspetto produttivo utilizzando tecnologie di ultima generazione, riuscendo a dare ai nostri clienti prodotti di alta gamma, ottimi al palato anche grazie alla nostra gustosa sfoglia ruvida.**

L'Arte della Pasta S.r.l.  
Via Mattei, 6/A - 40061 Minerbio (Bologna)  
Tel. 051/877216 (Ufficio) - 051/0337400 (Laboratorio)  
info@lartedellapastabologna.com  
www.lartedellapastabologna.com

 L'arte della pasta

Servizi Artigiani e  
Commercianti

**AR -COM**  
  
**Confartigianato**

Molinella - Medicina  
Baricella - Minerbio  
(BO)

**L'eccellenza nei  
Servizi Postali Privati**



bologna@servicepost.it  
www.servicepost.it  
tel. 392 5331969



elaborazione assetti sportivi  
riparazioni auto/benzina/diesel  
pneumatici - test elettronici  
accessori auto

**GAGLIANO IGNAZIO**

Via Cameroni, 7 - S. Gabriele - Baricella (BO)  
Tel. e Fax 051 874148

elettrauto  
convergenza  
aria condizionata  
riparazione auto d'epoca

## ... parliamo d'amore

di Francesco Siino

**Q**uando parliamo di questo giornale parliamo d'amore... Non è un giornale che dopo averlo letto lo disperdi per casa o, peggio ancora, lo butti, perché trabocca di bellezza! Non è un giornale di nera perché la nera fa business e fa vendere di più: noi questo giornale non lo vendiamo, lo regaliamo e non abbiamo bisogno di promuovere morti bianche, fazzoletti verdi o lune rosse per renderci amorevoli! "Il Mondo che c'è" è un giornale colmo d'amore e l'amore arriva sempre col primo treno, è sempre presente nel cuore degli uomini ed ha la perenne urgenza di compiersi. Amiamo le nostre fatiche, amiamo i nostri lettori e chi ci aiuta ad esistere. Amiamo i nostri partner storici, Travelnostop e GPS Turismo, e tra chi ci aiuta ad esistere non possiamo non affermare che amiamo i nostri sponsor e i nostri sostenitori: gente che si fida di noi e che punta su di noi quale cavallo vincente che traina il carro comune, gente dalla quale riceviamo in sovrabbondanza l'amore da noi donato. Grazie. Se volete ricevere a casa questo giornale non dovete fare altro che comunicarcelo. Anche attraverso il nostro sito che ormai sapete o catturandolo dal QR code in copertina. Oggi potrà sembrare anacronistico dirlo, ma "Il Mondo che c'è"... è proprio un amore! Buona lettura.



## In questo numero...

- 3** Parliamo d'amore
- 4** Salviamo il mondo che c'è
- 2024 Olimpiadi a Parigi**
- 5** Intervista ad Antonietta Laterza
- 6-7** Premio Dino Sarti
- I love you cucombra
- 9** Piazza Marino a venticinque anni dalla scomparsa
- 10** L'insocievole Socievolezza dell'Uomo
- 11** Mostra di Andrea Pazienza a Roma
- 12** La dieta dei Cavalieri Templari
- Albinoni: L'adagio non è suo
- 13** La festa di Laurea
- 15** Le Streghe di Pendle
- Addio al Prof. Franco Mandelli
- 16** Turista scippa due ragazzi in vespino!
- 17** Ciclopedonale del Lago di Garda
- Schegge di Verità
- 19** SANA - 30° Salone del Biologico a Bologna
- 20-21** Cent'anni dalla Grande Guerra
- Intervista al Prof. A. Baravelli
- Il Trading questo sconosciuto
- 22** Raccontare la Musica: "Sotto il segno dei pesci"
- 23** Nuove norme sulla Privacy
- 24** Il Gong
- 25** Guida alla Via degli Dei
- Miss Italia 2018 Emilia Romagna
- 26** 5.° Contest Val Carlina
- La Demm è salva
- 27** Cittadinanza Onoraria di Lizzano a Loris Mazzetti
- La profezia del Don

**Direttore Responsabile**  
Francesco Siino

**Direttore Editoriale**  
Susanna Salviati

**Capo Redattore**  
Lella Guarnerio

**Stampa**  
Tipografia AG - Quarto Inferiore (BO)

**Sede Legale**  
Via Nicolò dell'Arca, 1 - 40129 Bologna  
Cell. 338 4911188

**Hanno collaborato in questo numero:**

Maricetta Barbaro, Alice Castiglione, Davide D'Adorante, Sergio Fanti, Caterina Ignoto, Manzella, Pierangela Immordino, Lorenzo Lazzari, Annachiara Manini, Giuseppe Melilli, Valentina Nanetti, Susanna Salviati, Sante Serra, Donatella Swift

È vietata la riproduzione anche parziale di testi e contenuti (web compreso) senza esplicita autorizzazione. La pubblicazione di qualsiasi articolo, foto o altro è ad insindacabile giudizio della Direzione del Giornale. Parte dei disegni in copertina e all'interno sono stati progettati da Freepik.com. La rivista opera a sostegno dell'Associazione Culturale "Scripta Manent" con sede a Bologna in Via Giacomo Leopardi, 6.

**Contatti**  
redazione.ilmondochece@gmail.com

**Distribuzione Gratuita**

**Registrato al Tribunale di Bologna al n. 8441 del 10/11/2016**

**Website**  
www.ilmondochece.com

 Segui su  
**Facebook**  
alla pagina **Il mondo che c'è**

**CENTRO SPECIALIZZATO IN TESI DI LAUREA**  
e-mail: [emergenzatesi@yahoo.it](mailto:emergenzatesi@yahoo.it)

Stampa  
**LASER COLOR**  
a partire da  
**€ 0.30**

Stampa  
**BIANCO & NERO**  
a partire da  
**€ 0.04**

**EMERGENZA TESI 1 ORA**  
STAMPA E RILEGATURA IN  
40126 BOLOGNA - Via Mascarella, 78/A  
Tel. 051 252575



**LORENZO GOMME**  
di Durini Lorenzo

Via Bianchetta, 13/a  
Baricella (Bo)  
Tel. 051 879828  
Fax 051 0417703  
[lorenzo-gomme@tiscali.it](mailto:lorenzo-gomme@tiscali.it)

**Vanity**



PARRUCCHIERI LUI E LEI  
VIA XXV APRILE, 1/D - CADRIANO (BO)  
TEL. 051 766050

## SALVIAMO "IL MONDO CHE C'È"

LA CINA STA VINCENDO LA SUA GUERRA CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

di Caterina Ignoto Manzella

**D**a uno studio americano, la Cina, primo paese al mondo per inquinamento atmosferico, sta combattendo una guerra serrata contro lo smog asserendo che l'aspettativa di vita della propria popolazione è aumentata di due anni. A partire dai dati in suo possesso, l'università di Chicago ha calcolato che il tasso delle polveri sottili presenti in tutta la Cina sia tanto da nuocere gravemente alla salute ma si è abbassato del 32% fra il 2013 e il 2017. Sempre secondo gli studi, se questa tendenza si mantiene, la speranza di vita media dei cinesi aumenterebbe di 2,4 anni. Le particelle fini (PM 2,5) giocano un ruolo importante nelle malattie cardiovascolari e respiratorie, compreso il cancro. Bisogna andare indietro

nel tempo, di almeno una dozzina di anni, per vedere che, anche gli Stati Uniti d'America, attraverso l'adozione di una legge sull'aria del 1970, sono arrivati ad una riduzione dell'inquinamento atmosferico facendoci constatare che con la volontà politica le cose possono cambiare, e anche rapidamente, come ribadisce Michael Greenstone, responsabile dell'Istituto di Politica Energetica dell'Università di Chicago.

Sotto la pressione dell'opinione pubblica, il regime comunista cinese ha lanciato nel 2013 un piano contro l'inquinamento destinato a ridurre di un quarto la concentrazione di polveri sottili in alcune regioni chiave come Pechino e Shanghai. Michael Greenston ha asserito che, malgrado la Cina fosse considerata un paese non democratico, è stata capace di far prendere al governo le decisioni che il popolo richiedeva. La politica antinquinamento ha dei costi economici e sociali, continua Greenston, e le autorità cinesi hanno ordinato la chiusura di migliaia di fabbriche troppo vicine alle città e decretato, alla fine del 2017, il divieto di usare carbone per il riscaldamento, principale fonte di energia del paese.

Si sta cercando di migliorare sempre di più la lotta all'inquinamento in tutto il pianeta, sensibilizzando opinione pubblica e governi, chiedendo ai primi di collaborare con coscienza e ai governi di promuovere leggi ed iniziative affinché si possa fare qualcosa di buono e di serio per il mondo che abitiamo: "Il mondo che c'è".

Si sta cercando di migliorare sempre di più la lotta all'inquinamento in tutto il pianeta, sensibilizzando opinione pubblica e governi, chiedendo ai primi di collaborare con coscienza e ai governi di promuovere leggi ed iniziative affinché si possa fare qualcosa di buono e di serio per il mondo che abitiamo: "Il mondo che c'è".

Caffetteria  
Pasticceria



di Mezzapelle Paola

Via Garibaldi, 50  
Minerbio (BO)  
Tel. 051 878168  
pasticceriaki@gmail.com

*"Ambassador of authentic Italian coffee culture"*

## 1924-2024 DOPO UN SECOLO PARIGI OSPITERÀ LE OLIMPIADI

Dal nostro Corrispondente da Parigi Davide D'Adorante

**D**opo i forfait di Roma, Amburgo, Budapest e Los Angeles (la città californiana organizzerà i giochi nel 2028), Parigi è stata designata come la città che ospiterà le olimpiadi del 2024. Si tratta di una formidabile opportunità per la Francia in termini d'immagine ma anche d'investimento, dato che la capitale francese riceverà 1,7 miliardi di dollari di benefit dal comitato olimpico: diritti televisivi, progetti per i giovani, infrastrutture sportive, ammodernamento

e ampliamento dei trasporti pubblici, ecc., senza parlare del forte impulso per il settore turistico.

*"È un vero e proprio rinascimento dopo l'ondata terroristica che ha colpito l'intero Paese"*, apostrofa il sindaco di Parigi Anne Hidalgo. Quest'ultima mette anche l'accento sulla riqualificazione della Seine-Saint Denis, il dipartimento dell'area urbana parigina (uno dei più degradati e criminogeni di Francia) in cui verrà costruito il nuovo villaggio olimpico.

La città in cui il barone Pierre de Coubertin aveva creato il CIO (Comitato Olimpico In-

ternazionale) e fatto rinascere i giochi olimpici nel 1894, accoglierà la più alta fra le competizioni sportive per la terza volta, dopo il 1900 e il 1924.

Queste olimpiadi saranno l'ennesima occasione per cercare di dare forza, almeno simbolicamente, ai valori che costituiscono i giochi: la pace, l'equilibrio economico e la fratellanza fra i popoli. Valori messi a dura prova da un sistema economico globale che innalza il profitto e il feticismo delle merci allo stato di nuovo dio onnipotente.

# IL CANTO DELLA SIRENA

## Intervista ad Antonietta Laterza

di Sergio Fanti e Francesco Siino

In occasione della recente uscita del libro "The Feminist Revolution" di Morris e Wither, in cui viene citato come storicamente importante l'operato della cantautrice bolognese Antonietta Laterza, abbiamo raccolto questa intervista che esprime tutta la vitalità di una donna portata a sfidare quotidianamente difficoltà sociali e personali.

**Da quale sua esigenza interiore scaturisce l'essere stata una delle più significative voci del movimento femminista degli anni '70 in Italia?**

Il senso della ribellione era latente in me ed è stato naturale inserirmi nel movimento di allora. La libertà comportamentale era, a quei tempi, riservata solo agli uomini ma la naturale necessità era di tutti, perciò ritenevo ingiusto che la società la sottraesse alle donne. Intendo la possibilità di partecipazione sociale, la libertà sessuale, la messa in gioco delle proprie capacità e pulsioni. Cominciai ad aderire al lavoro quasi "carbonaro" che si svolgeva la sera, in riunioni-dibattito nelle case. C'erano già forme di "lotta cantata", ma erano ancora slogan accompagnati dalla chitarra, senza quel "salto artistico" che ritengo di avere compiuto io con l'album del 1975.

**Insomma, lei ha cominciato a mescolare questa forte esigenza di giustizia con l'arte perché sapeva che ciò poteva essere un valido strumento per la causa...**

Sì, esattamente. Il mio lavoro artistico ha tratto molta energia dal movimento femminista di quegli anni... Come dicevo, nel '75 nacque il mio primo album intitolato "Alle sorelle ritrovate". Ho trattato il femminismo in maniera estesa, col giusto grado di provocazione di cui c'era bisogno per farsi notare, e rappresentando quella svolta culturale che ritenevamo urgente. Sempre nel '75 ho partecipato alla seconda edizione del Festival del Parco Lambro di Milano, la Woodstock italiana. Fra i tanti, c'erano anche De Gregori, Battiatto, Venditti, Gaber e Bennato. Gli effetti della mia esibizione hanno rasentato



Antonietta Laterza

la violenza di massa per la diversità e la spregiudicatezza delle idee portate sul palco. Nel '79 ho pubblicato "Le belle Signore", un disco autorale in cui la lotta aveva lasciato il posto alle emozioni tipicamente femminili. Giovanna Marini ne fece la prefazione.

**E poi... ancora musica?**

Certo. Negli anni '80 ho virato verso la musica elettronica, che ha rappresentato per me la possibilità di una creazione musicale totalmente scevra da intrusioni di figure tecniche quali l'arrangiatore, il fonico etc., con le quali bisogna spesso giungere a compromessi artistici. Finalmente mi sono cimentata in una musica self made! Quel periodo partorì una bella collaborazione con Ivan Cattaneo, che incise la mia "Italian slip". E negli anni '90, quando Ezio Radaelli riprese il Cantagiuro, mi è stata affidata la sigla di chiusura di tutte le tappe con "Splendidi perché". Subito dopo ho espresso il fascino della donna con "Donne a Marrakech", che ebbe un bel successo.

**Lei è stata la prima cantautrice italiana (e forse del mondo) a vivere e muoversi in carrozzina. La cosa ha creato problemi nel suo lavoro?**

Purtroppo sì. "Vogliono la voce e censurano il corpo" è stato il titolo di un articolo di Repubblica, quando (correva l'anno 1993) la Fonit Cetra, che era la mia casa discografica, proprio nella copertina di "Donne a Marrakech", ha omesso la visione di tutta la mia persona "cancellando" lo strumento della mia disabilità, la carrozzina! Io invece tenevo moltissimo ad essere me stessa e a mostrarmi nella mia normalità,

perché volevo combattere la visione pietistica e lagnosa in cui veniva - e viene tuttora - confinata la persona portatrice di handicap.

**Nel suo curriculum appare anche la collaborazione con Carlo Verdone...**

Sì. Fu un'esperienza molto bella che nacque in seguito all'articolo di Repubblica di cui abbiamo appena parlato. Verdone stava scrivendo la sceneggiatura di "Perdiamoci di vista", e per meglio "familiarizzarsi" col tema dell'handicap mi volle conoscere. Nacque una bella collaborazione e una mia parte nel film, ma quello che mi emozionò più di tutto fu la sorpresa dei ringraziamenti nei titoli di coda!

**La sua è una storia davvero interessante... Saltando all'oggi, cosa sta facendo Antonietta Laterza?**

Ho preparato un volume ambizioso che raccoglie - come in un archivio organizzato - tutta la mia storia e le mie esperienze artistiche. È un catalogo multimediale in quanto sono presenti vari "QR code" che rimandano, in un istante, alla fruizione di trasmissioni televisive e filmati vari. Questa "summa" si intitola "Sirena Cyborg". È un libro che ha avuto l'onore di essere presentato dal prof. Renato Barilli. "Cyborg" è la persona che si avvale di innesti meccanici al fine di aumentare le proprie abilità umane. E sulla sedia a rotelle sono "sirena", quindi bella e fascinosa. Il messaggio che incarno da sempre è quello di superare lo scoglio dell'handicap, vivendo la mia vita pienamente, anzi sfruttando l'handicap come opportunità di ricerca e di continua crescita.



# Risonanze dalla Premiazione del Concorso Nazionale di Poesia "PREMIO DINO SARTI 2018"

di Sante Serra

**È** stata una festa, o meglio tante feste insieme. Un happening per onorare Dino Sarti, per i Poeti e per tutti gli ospiti convenuti così numerosi lo scorso 23 giugno, alla cerimonia di premiazione del "PREMIO DINO SARTI 2018"; atto conclusivo del Concorso Nazionale di Poesia in lingua italiana e dialetto bolognese, indetto dal Centro Sociale Culturale Foscherara con il patrocinio del Comune di Bologna. È giunto piacevolmente al termine l'avvenimento in un clima gioiale e per questo vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita del Concorso, alla sua prima edizione. In primis i 121 concorrenti che hanno inviato le loro composizioni e la Commissione giudicatrice, composta da:



*Il Poeta Mario Sarti  
Primo Class. Sezione Dialetto Bolognese*

Agatino Di Martino, attore regista e drammaturgo - Cristina Matta, attrice e scultrice - Francesco Siino, giornalista e scrittore (Direttore Responsabile del nostro giornale) - Romano Trerè, attore (Presidente del Centro Sociale Culturale Foscherara) - Il sottoscritto Sante Serra, in qualità di Presidente della Giuria.

Un ringraziamento particolare è andato alla Presidente del Quartiere Savena, Dott.ssa Marzia Benassi che ha dimostrato sincero apprezzamento per il lavoro svolto dal Centro Sociale Culturale Foscherara. I convenuti hanno potuto apprezzare gli interventi dei Poeti chiamati a commentare le proprie opere, segnalate e vincitrici, ed esprimere soddisfazione per il risultato conseguito.

Un grazie sincero a Gianni Guion che, con la sua batteria e i suoi arrangiamenti, ci ha piacevolmente intrattenuti durante le pause, così come tutti i prestigiosi artisti e scrittori intervenuti per la premiazione degli autori, che hanno portato un'affettuosa testimonianza dell'amico Dino Sarti. Nell'occasione è stata rivelata, dal presidente del Centro Sociale



*La Dott.ssa Marzia Benassi  
(Presidente del Quartiere Savena)  
col Maestro Sergio Parisini  
(Premio Speciale Spomèti alla carriera)*

Romano Trerè, la piazza che verrà intitolata al cantante bolognese, con delibera della commissione toponomastica del Comune di Bologna. Da domani riaprirà il cantiere e lavoreremo con entusiasmo per la seconda edizione del "PREMIO DINO SARTI 2019", con la speranza di replicare il successo ed avervi con noi sempre più numerosi.



*La Poetessa Giuliana Moro,  
Prima Class. Sezione Lingua Italiana*

Via della Repubblica, 42  
San Lazzaro di S. (BO)



339 4942441  
sannelliangelo@yahoo.it



**Punto Contabile s.n.c.**  
di Bonora Luciano e Vogli Valeria



**TIMBRI E TARGHE PERSONALIZZATE - CARTUCCE E TONER ORIGINALI E COMPATIBILI  
TUTTO PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA - PRENOTAZIONE LIBRI SCOLASTICI**

Via del Lavoro, 1/A - 40051 Altedo (BO)  
Tel. e Fax 051.870611 e-mail: puntocon2@puntocontabilebonoraevogli.191.it

*Consegna a Domicilio*



*S. Pietro Capofiume (BO)  
Via Canale Botte 93  
Tel. 051/690.86.11*

**LA FONTE ... NON SOLO ACQUA!**

[www.lafontebevande.it](http://www.lafontebevande.it) - [info@lafontebevande.it](mailto:info@lafontebevande.it)

INFLUENZA



BRONCHITI

TOSSE E RAFFREDDORE

PSORIASI

**IL GIOCO DEL SALE**

benessere nella grotta rosa

**GROTTA E VASCA DI SALE ROSA DELL'HIMALAYA**

Nuova Sede: Via Ortolani, 5 (traversa di Via 11 Settembre 2001) - Altedo (BO)

Info e prenotazioni: cell. 334 9113323

DERMATITI

OTTI E TONSILLITE

ASMA E ALLERGIE

ANSIA E INSONNIA

# "I LOVE YOU CUCOMBRA"

## Remember Dino Sarti

di Francesco Siino

**C**on la buona compagnia del nostro giornale anche quest'anno siamo arrivati al mese di agosto, mitico, atteso, goduto e sacro a vacanzieri, gelatai e comererai, ma soprattutto a nostalgici di una Bologna che fu.

Quale Bologna? Quella di Piazza Mazzùr 14 agosto in cui gnànc a paghèr à gni èra piò post! Siamo parlando dell'entusiasmo che per più di dieci anni si è perpetrato in "Piazza" grazie agli spettacoli, alle performan-

### Tutti in piazza a vedere Dino Sarti

ce e alla sapienza artistica del cantante bolognese Dino Sarti.

Sì, perché in tanti ricorderanno cosa succedeva in Piazza Maggiore, negli anni '70/80, la notte di ferragosto: altro che spiaggia, altro che stelle, altro che caldo! Tutti in piazza a vedere Dino Sarti, ricordate?

"Me a dégh che al séndick l'è dvinchè màt, fèr un spetàcuel propri incù che a Bulagna

a gni è inción!" Si esprimevano così i bolognesi del 14 agosto 1974. Ma erano in tanti a scommettere sul successo dell'iniziativa e fra i tanti, appunto, l'allora Sindaco Zangheri che, quando al "Club 37", luogo sacro al cabaret di Bologna, vide le prestazioni di cui l'artista era capace, non esitò a manifestargli quell'idea che, nel tempo, divenne un mito.

Lo spettacolo era fissato per le nove e quindici. Lui, tutto pronto, alla stazione prese un taxi alle nove urlando: "Presto, in Piazza Maggiore!" Il tassista non si voltò nemmeno, per far presto, ma dopo averlo caricato gli disse: "Lei è forestiero, vero?"

"Perché?" fece Dino.

"Perché in piàza Mazzùr da st'oura che què aiè un sgunbej ed zant c'fa pora, un quell mai vest in chi dè què:



Gianni Guion

stasera canta Dino Sarti, non lo sapeva? Bona grazia se la lascio a metà di Via Indipendenza..."

Forse neanche lui si aspettava un simile successo: quarantamila persone, uno stadio! Italo Cucci, allora giornalista del Carlino ed Ettore Mo, inviato del Corriere della Sera, sorpresi, gli chiesero a fine spettacolo, i testi delle canzoni e s'intrattennero con lui sullo scalino del "Gigante" per gli accordi mangiando una fetta di cocomero da cui nacque "I love you cucombra" mentre la folla si dileguava canticchiando "San Carlein" sotto i portici di quella serata tropicale. L'appuntamento agli anni a venire divenne scontato e la cosa si ripeté fino al 1985.



Il poeta Michele Piccolo premiato dal produttore cinematografico Paolo Rossi

**GELATERIA ARTIGIANALE AL NATURALE**

In Via Roma 195 a Baricella (BO)

giusepegualeni@gmail.com  
www.gelateriailprincipe.it

Per ordinazioni: 3440647369

**Il Principe**Lounge Bar  
Saletta meeting e incontri  
Angela FlorianSANTANDREA 1930  
Pet HouseVia Porta Nova, 11  
40123 Bologna (BO)www.santandrea1930.it  
info@santandrea1930.it  
391 7448074

# IL VINAIO

DI OGIER DANIELE

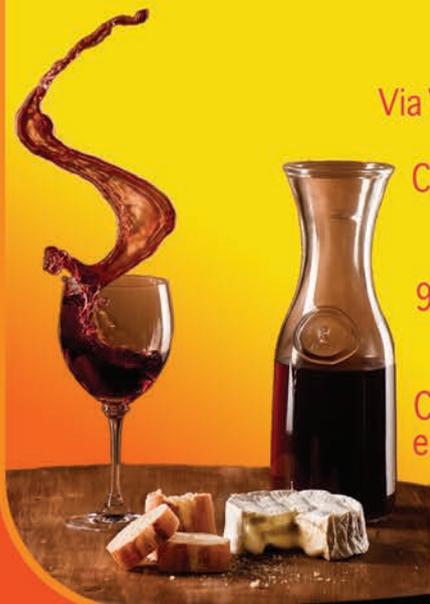
Vini di qualità sfusi e in bottiglia

CONFEZIONI REGALO E  
CONSEGNA A DOMICILIO

Via Vittorio Veneto, 14  
Bologna  
Cell. 338.62.08.606

Apertura  
9-12.30 e 16-19.30

Chiusi lunedì mattina  
e giovedì pomeriggio



## Salumeria da Stefano

*di Stefano & Giacomo Marzaduri*

*Via Vittorio Veneto, 11/A  
40131 Bologna*

*Tel. 051-553450 333-578500*

*Orari*

*tutti i giorni dalle 7,00 alle 13,00  
e dalle 16,00 alle 19,30*

*Chiusura giovedì pomeriggio*



*Doppio Civico*

— DOPPIO CIVICO —

BAR & GELATERIA



**Orari di Apertura**

Lunedì  
Chiuso

Martedì – Domenica  
Aperti dalle 7:00 alle 21:00

Via Vittorio Veneto 13/A 40131 Bologna

doppiocivico@gmail.com

Tel. 328 292 7669

## PANEGIRICO

pane & pasta



Via Gorizia 5c  
40133, Bologna  
Tel. 342 122 8045



facebook.com/panegiricobologna



panegirico\_bologna

di Francesco Siino

**C**hi a Bologna non ha conosciuto Piazza Marino, il Poeta Contadino, come amava definirsi? Era originale la forma che usava nel presentarsi, antepo- nendo il cognome al nome. E' stato un celebre cantastorie conosciuto in tutta Italia pur pestando, per lo più, terra bolognese. Era nato a Bazzano (Bologna) il 31 marzo 1909 ed è deceduto a Bologna l'8 luglio 1993, esattamente venticinque anni fa. Ha iniziato a frequentare la Piazzola (lo storico mercato di Bologna) nel 1936 ed ha lasciato il segno in molti di noi per la sua simpatia, umanità e bravura nel narrare ed inventare storie, barzellette e zirudelle (ballate in rima). Era gradevolissimo il suo modo spontaneo e spassoso che aveva di porsi alla gente. Insieme a Biavati costituisce la memoria storica del vecchio mercato della città di Bologna. In molti a tutt'oggi lo ricordano, col suo cappello mobile, alla Franco Franchi, mentre elargiva sana allegria ai



Piazza Marino

## PIAZZA MARINO, IL POETA CONTADINO

L'ultimo cantastorie di Bologna nel 25° anniversario della sua scomparsa

**Scompareva  
25 anni fa  
una figura  
emblematica  
dell'am-  
bulantato  
bolognese**

passanti quando la Piazzola non sovrastava ancora il mega parcheggio di Piazza Otto Agosto. Come tutte le fiere ed i mercati di un tempo, la Piazzola era un luogo di incontri dove il piacere di incontrarsi superava quello dello shopping. L'ambulante non arrivava lì con furgoni e tende telecomandate ma in bici o in treno e l'attuale imbonimento plurilingue ha sostituito completamente una figura allora onnipresente nella piazza: il cantastorie. Con fisarmonica e paglietta, questi si piazzava nel centro del mercato e cantava gesta e saghe di eroi del passato, e parlava delle cose avvenute realmente, e vendeva le sue notizie in foglietti stampati o scritti a mano... La vendita dell'informazione è sempre stato un buon business! Ma lui vendeva anche cinture lamette e cassette. Piazza Marino sbarcava così il suo lunario: il suo palcoscenico da cronista e dici-

tore era il mercato. "Il nostro è un mestiere in declino", affermava in un'intervista curata da Francesco Guccini. "Radio e televisione ci hanno sostituiti indegnamente"... E non sapeva ancora niente dell'imminente "disastro" che

avrebbe procurato internet!

Ha curato la redazione della rivista "Il Cantastorie", oggi giornale on line nonostante il decadimento del mestiere;

è stato nominato "Trovatore d'Italia" alla Sagra Nazionale dei trovatori d'Italia nel 1970 e Castelfranco Emilia (Modena), paese di confine dove visse, gli ha dedicato una via. Il 23 dicembre 2014 a Bologna, in via Indipendenza, angolo via Irnerio, sede dello storico mercato, gli è stata intitolata una targa.

**... il suo palcoscenico  
da cronista e dicitore  
era il mercato**



Piante e Fiori



*Il  
Punto  
Verde*  
di Corzani Simonetta



Via Fascinata, 8/a  
Santa Maria Codifiume  
(Ferrara)  
Tel. 0532.857506

Servizi Fotografici e Video per:  
Moda - Industriale - Pubblicitaria  
Matrimoni - Baby - Aerea - Still Life - Cerimonie

Grafica Pubblicitaria - Creazione Siti Web e App

Via Canaletto 1/B - Minerbio [BO] - T. +(39) 3495491535 - +(39) 3396465926

email: info.fgpfoto@gmail.com - www.fgpfoto.it



# L'INSOCIEVOLE SOCIEVOLEZZA DELL'UOMO

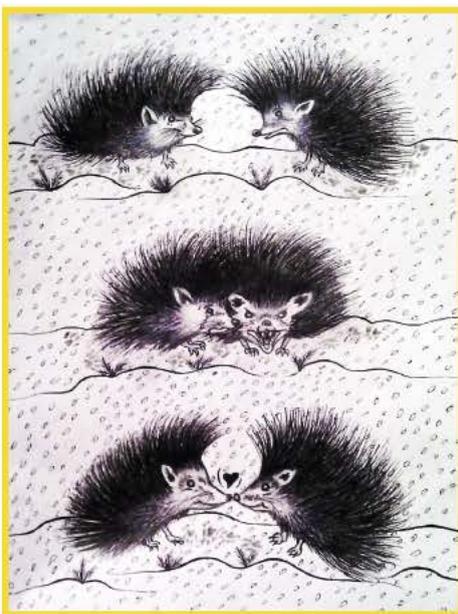
di Annachiara Manini

**C**os'è la società e perché è nata? Essa consiste semplicemente in un insieme di persone che, mediante la cooperazione, preserva l'esistenza dei membri che ne fanno parte<sup>1</sup> o, in realtà, dietro la sua fondazione si cela qualche altra causa determinante?

Thomas Hobbes afferma che l'essere umano non cerca per natura dei soci, ma di trarre da essi onore e vantaggio: ogni società si forma per amore di sé e non dei soci e le società grandi e durevoli hanno tratto origine non dalla benevolenza reciproca degli uomini, ma dal timore reciproco. La causa di questo timore consiste in parte nell'uguaglianza naturale degli uomini, per cui la natura ha dato a ciascuno il diritto a tutte le cose, fonte di continui timori e avversioni reciproci, ossia della guerra. Questa paura è ciò che induce gli uomini a cercare dei soci per affrontare la guerra non contro tutti e senza aiuti<sup>2</sup>.

Diversamente la pensa Jean-Jacques Rousseau, critico di tutti i filosofi che, studiando la società, hanno attribuito allo stato di natura dell'uomo le prerogative del bisogno, avidità, oppressione, desiderio e orgoglio, che sono invece idee attinte nella società. Egli ritiene che l'uomo, nello stato naturale di selvatichezza, sia buono e il superamento di questa condizione, insieme a tutti i progressi ulteriori che esso ha fatto verso la civilizzazione, siano stati in apparenza altrettanti passi verso la perfezione dell'individuo. In realtà, l'umanità è in corsa verso la decrepitezza della specie. Finché gli uomini si applicano a opere e ad arti che ogni individuo poteva compiere e svolgere da per sé, essi vissero liberi, sani, buoni e felici perché quella era la loro natura, godendo fra loro delle dolcezze di rapporti indipendenti. Dal momento che un uomo ebbe bisogno dell'aiuto di un altro uomo, l'uguaglianza scomparve e subentrarono ad essa l'ambizione, il desiderio di mettersi al di sopra degli altri, la gelosia mascherata dalla benevolenza e l'inclinazione a nuocersi a vicenda.

**Immanuel Kant attribuisce all'umanità l'"insocievole socievolezza"**



L'apologo dei porcospini di A. Schopenhauer, *Parerga e Paralipomena*, vol. II, cap. XXXI, sez. 396

Quando gli uomini decisero di unirsi con i propri simili, nacque lo stato di guerra e corsero incontro alle loro catene credendo di assicurarsi la libertà, senza prevedere i pericoli di questa scelta<sup>3</sup>.

Immanuel Kant attribuisce all'umanità l'"insocievole socievolezza". Secondo il filosofo, le disposizioni naturali proprie dell'uomo, che sono finalizzate all'uso della sua ragione, si sviluppano completamente nel genere, non nell'individuo. Gli esseri razionali muoiono tutti, ma il loro genere è immortale e giunge ad una compiutezza dello sviluppo delle sue disposizioni. Il mezzo di cui la natura si serve per portare a compimento lo sviluppo di tutte le disposizioni naturali umane è il loro antagonismo nella società, così che esso divenga la causa di un ordine legittimo. La tendenza degli uomini ad unirsi in società è, infatti, congiunta ad una continua resistenza, la quale minaccia continuamente di sciogliere tale società. L'uomo è incline ad associarsi perché in tale stato sente in maggior misura se stesso in quanto uomo, sente cioè lo

sviluppo delle sue disposizioni naturali, però possiede anche una forte tendenza ad isolarsi: perché trova in sé, allo stesso modo, la proprietà insocievole di voler condurre tutto secondo il proprio interesse, e dunque si aspetta resistenza da ogni lato, come sa di sé che egli, a sua volta, è inclinato a far resistenza verso gli altri. Questa resistenza risveglia tutte le sue forze, facendogli così superare la pigrizia e, spinto dal desiderio di onore, potere o ricchezza, a procurarsi un rango fra i suoi consoci, i quali non può sopportare, ma di cui non può fare a meno. Senza l'insocievolezza, tutti i talenti rimarrebbero eternamente racchiusi nei loro germi<sup>4</sup>.

Il senso del bisogno, l'egoismo e la diffidenza che gli esseri umani nutrono gli uni con gli altri sembrano essere le cause della fondazione della società. Stipulare un patto e unirsi con dei consoci porta l'uomo a modulare certi atteggiamenti aggressivi, sebbene questi non scompaiano poiché sono parte della sua natura e quindi ineliminabili, arrivando paradossalmente a generare dei benefici nei confronti dei suoi simili.

Alla base della società non c'è semplicemente il timore e l'aggressività, ma anche un'inclinazione naturale associativa che può tendere alla filantropia<sup>5</sup>. L'importante è che i suoi membri si comportino tra di loro come i ricci di Arthur Schopenhauer dopo una fredda giornata d'inverno: essere legati, ma non a filo doppio<sup>6</sup>.

**Note**

- <sup>1</sup> *Vocabolario Treccani*, < <http://www.treccani.it/vocabolario/societa/> >, s.v. società.
- <sup>2</sup> T. Magri, *Thomas Hobbes, De Cive*, Editori Riuniti: Roma, 2005, pp. 20-27. Sull'argomento, si veda anche il *Leviatano*.
- <sup>3</sup> G. Preti, *Jean-Jacques Rousseau: Origine della disuguaglianza*, Feltrinelli: Milano, 2008, pp. 36-88.
- <sup>4</sup> A. Massarenti, *Immanuel Kant: Idea per una storia universale dal punto di vista cosmopolitico*, in *I grandi filosofi: Kant, Il Sole 24 ore*: Milano, 2006, vol. 17, pp. 551-554.
- <sup>5</sup> C. Natali, *Aristotele: Etica Nicomachea*, Roma-Bari: Laterza, 2005, VIII 1155a1- IX 1172a15; C. A. Viano, *Aristotele: Politica*, Milano: BUR, 2008, I 1 1252a1- 2 1253a35.
- <sup>6</sup> G. Colli, *A. Schopenhauer: Parerga e Paralipomena*, Adelphi: Milano, 1998, vol. II, cap. XXXI, sez. 396.



## BOLOGNA CAFFÈ

Via Nazionale, 87  
Ca' De' Fabbri  
Minerbio (BO)



**COCCOLE E BENESSERE**  
Estetica

Via Gramsci 1/a  
Quarto Inferiore (BO)  
Tel. 051-768376

## ROMA HA DEDICATO UNA MOSTRA AD ANDREA PAZIENZA

di Donatella Swift

In occasione del trentennale della scomparsa di Andrea Pazienza, lo scorso 15 luglio si è conclusa a Roma, negli spazi del Mattatoio, una mostra dedicata all'artista dal titolo "Andrea Pazienza, trent'anni senza".

Nato a San Benedetto del Tronto visse tra San Severo (Foggia) e Bologna dove si iscrisse al Dams, senza ultimare gli studi, lasciando tutto a due esami dalla laurea. Personaggio eclettico e sicuramente geniale per le intuizioni creative, si dedicò con passione al genere del fumetto, non disdegnando anche altri ambiti, tra cui la scenografia, come testimoniano alcuni pannelli del Teatro Verdi di San Severo e la firma sul manifesto de "La città delle donne" di Fellini o ancora nel videoclip "Milano e Vincenzo" di Alberto Fortis. A Bologna visse in pieno centro a ridosso di quella piazza Verdi oggi tristemente nota alle cronache e che negli anni '70 - '80 vedeva gravitare attorno a sé molti artisti.

Tra loro anche un giovanissimo Andrea Pazienza, il cui stile divise subito la criti-

ca senza però negare l'assoluta attualità dei temi trattati. Quel giovane artista diventò immediatamente un vero e proprio fenomeno da studiare, per cui valeva la pena spostarsi anche da altre città pur di vedere da vicino qualche suo disegno. Fu molto impegnato dal punto di vista politico: visse in prima persona gli anni della contestazione del Movimento '77 e scrisse anche una lettera appassionata a Miriam Mafai, all'epoca membro della commissione editoriale alla Camera che aveva negato le sovvenzioni pubbliche alla rivista *Frigidaire*, da lui fondata nel 1980. Per la mostra, che ne ha celebra-

to il genio artistico ed alla quale ha collaborato fattivamente la famiglia, sono state raccolte ben 120 opere, di cui due inedite: un ritratto di Stefano Tamburini ed un grande dipinto alto oltre due metri



che raffigura il suo personaggio più famoso, Zanardi.



BestLook...scegli:  
**VALE@VALENTINA**  
100% Made in Italy - abbigliamento donna

P.zza della Pace 5/D Altedo (Bo)

Facebook: VALE@VALENTINA  
Instagram: VALE\_AT\_VALENTINA  
Tel: 347 1099350 info.vale.valentina@gmail.com  
[www.vale-valentina-world.blogspot.com](http://www.vale-valentina-world.blogspot.com)

**CESARE**  
antiquariato.arte.regali.softair  
[www.ilcesare.it](http://www.ilcesare.it)

ANTIQUARIATO, ARTE, REGALI, SOFTAIR  
RIPRODUZIONI ARMI MEDIEVALI

CORSO G. MAZZINI 118, MOLINELLA  
[fiesta.molinella@gmail.com](mailto:fiesta.molinella@gmail.com)

ORTOFRUTTA  
MELAVERDE



**LA CANTINA DI TONI**

Vini Sfusi

Via Roma, 144  
Baricella (BO)  
389 9422481

**MAGLIERIA  
UOMO/DONNA  
SU MISURA**

**MAGLIFICIO CAVICCHI**  
Produzione e Vendita  
maglificio.cavicchi@alice.it

Via Nazionale, 198/a  
Altedo (BO)  
Tel. 051/871399

## L'Arte Medica nella Cultura LA DIETA DEI CAVALIERI TEMPLARI

di Giuseppe Melilli

**O**rdine dei Cavalieri Templari di Gerusalemme venne fondato nel 1118-1119 per provvedere alla difesa dei luoghi santi di Palestina e per proteggere le vie dei pellegrinaggi. Divennero ricchissimi e potenti. Dipendevano soltanto dal papa. Difeseero gli stati latini d'oriente dai musulmani fino alla caduta di Acri nel 1291. Dopo anni di gloria, tuttavia, vennero falsamente accusati di eresia dal re di Francia, Filippo il bello e condannati. "Veggio il novo Pilato si' crudele, che ciò noi sazia, ma senza decreto portar nel Tempio le cupide vele" (Divina commedia, Purgatorio xx canto). L'ultimo Gran Maestro venne arso al rogo in un'isola della Senna insieme al precettore di Normandia, mentre l'ordine fu sospeso da Papa Clemente V. Dallo studio degli atti del

processo emerge una caratteristica peculiare: una proverbiale longevità. L'ultimo Gran Maestro Jacques de Moley morì a 67 anni, in tempi nei quali la vita media era di 40-45 anni.

È evidente che doveva esistere "nel loro stile di vita" qualcosa che li rendeva più longevi: le loro abitudini alimentari. Infatti tali aspetti erano trattati all'interno della regola templare latina, redatta da S. Bernardo di Chiaravalle nell'opera "Delaude novae militiae". Tale regola includeva capitoli riguardanti l'alimentazione e l'igiene a tavola. I templari erano tenuti a lavarsi le



mani prima dei pasti, a consumare i cibi su tovaglie pulite e a consumare i pasti in compagnia. Vietava loro di mangiare carne per più di tre volte alla settimana. Questa era sostituita con pesce, verdure e soprattutto legumi, che rappresentavano i più potenti prebiotici in natura ed il nutrimento ottimale dei batteri buoni che compongono la nostra flora intestinale.

Inoltre, rispetto all'alimentazione classica del Basso Medioevo, prediligevano un modo di mangiare a ridotto contenuto di grassi. Furono i precursori della piscicoltura e quindi allevavano il pesce che mangiavano. Anche il loro modo di bere era migliore, bevevano vino di palma diluito con acqua, a cui veniva aggiunta polpa di canapa e aloe vera. Questo tipo di vino aveva bassa gradazione alcolica con proprietà anti-aggregante piastrinica del tutto simile a quella della cardioaspirina. Lo stesso vino di palma serviva poi a liberare l'acqua dai parassiti e agenti patogeni. L'acqua inoltre era consumata miscelata ad agrumi che fornivano vitamina C e licopene, alimenti utili sul piano metabolico e nella prevenzione di numerose malattie. In conclusione la loro proverbiale longevità era dovuta alla dieta praticata che contrastava l'insorgenza della sindrome metabolica (ipertensione arteriosa, diabete mellito e obesità) e delle neoplasie soprattutto dell'apparato intestinale. Se questo è il caso, il motto "imparare dal passato" non è mai stato così appropriato.

#### BIBLIOGRAFIA

F. Franceschi, R. Bernabei, P. Malfertheiner, G. Gasbarrini: *The diet of templar knights: their secret to longevity* - July 2014, Vol. 46, issue 7: pagg. 577-578 - Digestive and liver disease.

## ALBINONI: L'ADAGIO NON È SUO

di Sergio Fanti

**I**l celebre Adagio in sol minore per archi ed organo, attribuito a Tommaso Albinoni, in realtà ha una falsa attribuzione. Quella musica struggente, diventata molto più famosa di Albinoni stesso, e che è stata più volte colonna sonora e canzone, in realtà è di Remo Giazotto.

Giazotto era un grande studioso di musica barocca e compose l'adagio addirittura nel 1958, simulando il ritrovamento di manoscritti di Albinoni. La verità emerse alla morte di Giazotto, nel 1998: si trattava di una perfetta operazione filologica con la quale Giazotto ha ingannato per 40 anni i critici di tutto il mondo. È plausibile che l'idea del tema dell'Adagio sia stata tratta da un tema del primo movimento del quarto Concerto per corno e orchestra di Mozart: intorno al terzo minuto, si può riconoscere l'incipit del "futuro Adagio" di Tommaso Albinoni. Anzi, di Remo Giazotto, l'uomo che si è talmente immedesimato in Albinoni da potersi confondere con lui.

Gli fu complice l'ottusità dei critici, i quali non si accorsero che la venatura dolorosa dello sviluppo musicale era particolarmente vicina alla nostra sensibilità moderna. E non si accorsero nemmeno della citazione da Mozart, vissuto dopo Albinoni. Per cui - semmai - sarebbe stato Mozart a citare un manoscritto (mai rinvenuto fino al 1998) appartenente ad Albinoni...



**Profumeria  
Sanitaria  
SALUTE E ARMONIA**  
di Negri Donatella

P.zza Carducci, 4  
Baricella (BO)  
Cell. 347 8081389

*Il libro si intitola "Fate come me" e consta di più capitoli che sembrano, ma non lo sono, un vero e proprio galateo. Sono semplici consigli che Susanna Salviati ci fornisce per condurci verso una maniera adeguata di comportarci a seconda delle occasioni in cui possiamo imbatterci. In questo numero trattiamo "LA FESTA DI LAUREA" che è una possibile, e per alcuni frequente, evenienza. In quell'occasione, grazie ai consigli di Susanna, sicuramente adotteremo un comportamento che di certo potrà definirsi socialmente impeccabile!*

## LA FESTA DI LAUREA

Tratto dal libro "Fate come me" di Susanna Salviati

**Q**uesta è una delle occasioni più belle da festeggiare! È un traguardo importante per una famiglia: anni ed anni di sacrifici per tutti e, finalmente, il successo! In questo caso è proprio doveroso lasciare scegliere, al neo-laureato, come festeggiare questa occasione. E' LUI il vincitore di una gara durata anni di studio e rinunce. Alla discussione della tesi è molto bello invitare i parenti più prossimi (nonni, zii), ma questo è davvero un momento di emozione, di concentrazione per tutti e di serietà, quindi badatevi bene dal presentarvi in ateneo con dei bambini. Nell'aula ci sono importanti docenti, colleghi di studio..... L'emozione che si prova nell'ascoltare la discussione della tesi tra laureando e il collegio di professori è impagabile e, soprattutto, assolutamente degno di assoluto silenzio e rispetto. Passato questo momento, davvero indimenticabile, poi è giusto dare sfogo agli applausi e, fuori dall'ateneo, a tutta

l'allegria che viene spontanea. Fiori, foto, cori... insomma tutto quello che sostenga questa grande occasione. Seguirà un pranzo che è assolutamente giusto lasciare scegliere al laureato: dove, come e con chi condividere lo deciderà lui.

parte del padre, è sostanzialmente un neo-disoccupato con davanti una carriera più o meno prospera, ma dura da conquistare.

Un po' di soldi non fanno mai male, serviranno a mettere le prime pietre miliari di un cammino duro. Anche gli amici, i compagni di studi potranno scegliere un bell'oggetto (un televisore al plasma, un orologio di marca, un quadro di valore, qualcosa di particolare per il suo futuro lavoro) e dividere la spesa. Poi è ovvio che se invece la famiglia è ricca, non c'è che l'imbarazzo della scelta, dal rolex d'oro all'automobile, fino all'appartamento (magari per il futuro studio professionale).

Questa è l'unica festa alla quale si può partecipare vestendo anche di nero, soprattutto se sarà di sera, ma

anche di giorno. È un'occasione che non si mischia con la religione e per la quale non si debbono quindi evitare i famosi colori del lutto (ricordate? NERO, VIOLA, BIANCO). Non dimenticate un particolare importante: prima della discussione della tesi non dite al laureando "auguri", porta iella! Dite "in bocca al lupo" e quando sarà tutto finito, la parola d'ordine è "congratulations", ma potete anche aggiungere "... e auguri!" Ormai i giochi sono fatti e gli auguri per una buona futura carriera saranno più che ben accetti.



I giovani hanno idee stravaganti, ma è giusto lasciarli fare! Ho visto feste di laurea in qualche pub, con fiumi di birra, musica e balli sui tavoli!!! Non mi scandalizzo più di tanto, anche se personalmente sono per una DOPPIA festa. Una formale, a pranzo con i parenti, e la sera che... il neo-dottore festeggi pure con chi vuole e come vuole. Anche per una festa di laurea sono previste le bomboniere che farete confezionare con i confetti rossi, sono davvero belli.

Cosa si regala per la laurea? Beh! Si può spaziare, ma l'oggetto sarà sicuramente di una certa importanza. Non tutti hanno grandi possibilità economiche, ma un nipote, un cugino che diventa dottore è una cosa da premiare. Va bene anche un assegno, magari cumulativo da parte di tutti i parenti. Un neo laureato, a meno che non abbia una carriera già avviata da

*In questo libro sono trattati inoltre, argomenti come: Regole di comportamento generale, Accettare un invito, Ricevere in casa, Cerimonie, Comunioni e Cresima, Matrimonio, Funerale e Dedicato a "Lui"*



Via Marzabotto, 15 b/c  
Bologna  
Tel. 051/0879603  
Cell.346/21087356  
info.relax.bo@gmail.com

**RELAX**  
**PARRUCCHIERI**  
UOMO & DONNA

SI REALIZZANO  
TRECCINE,  
ALLUNGAMENTO  
EXTENSIONS,  
EXTENSIONS CIGLIA

**MANUTENZIONE E RIPARAZIONE  
CALDAIE E ADDOLCITORI**



**CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO**



**0532/851456**

**cerati02@ceratiluigi.191.it**

# LE STREGHE DI PENDLE

## Quanto le superstizioni possono influenzare la gente

dal Regno Unito Alice Castiglione

**V**i racconto una storia che mi ha affascinata sin dal primo momento, "The pendle witch trial" che in italiano si traduce con "Il processo alle streghe di Pendle" che si tenne in Inghilterra nel 1612.

Sei delle streghe di Pendle provenivano da due famiglie: la Southern e la Whittles. Elizabeth Southern era altrimenti conosciuta come "Old Demdike" ed era ottantenne al momento dell'arresto. Anne Whittle era conosciuta come "Old Chattox" (parola derivante da "to chat", chiacchierare) per via della sua abitudine di borbottare a se stessa. Entrambe le donne erano considerate streghe per le loro abilità con le erbe medicinali, ma i loro poteri inducevano le persone a credere di essere capaci di fare del male oltre che del bene. Anche la figlia di Elizabeth dei Southern e i suoi nipoti James e Alizon Device, così come la figlia di Anne Whittle, Anne Redfern, sono stati accusati. Roger Nowell di Read Hall era il Giudice di Pace di Pendle e stava attivamente perseguendo il decreto reale che avrebbe dovuto elencare tutti i dissidenti nella sua giurisdizione. Così, quando John Law, un venditore ambulante, si lamentò che Alizon Device gli aveva lanciato una maledizione, era pronto ad ascoltare. Alizon aveva chiesto al venditore spille preziose, ma lui aveva rifiutato e così lei lo aveva maledetto e pochi minuti dopo il suo cavallo era inciampato e caduto e quindi credeva che fosse stata lei.

Non abbiamo alcuna documentazione su come siano state estratte le confessioni, ma con ogni probabilità è stata usata la tortura. Alizon ha confessato di aver venduto la sua anima al diavolo e suo fratello James ha confessato di avere incantato un bambino.



Il Castello di Lancaster

Il 2 aprile 1612, Alizon Device, e altre persone che esercitavano il sortilegio, vennero processate. Si disse che stavano facendo piani per far saltare in aria il Castello di Lancaster e quando il giudice Nowell venne a conoscenza di ciò, fece arrestare l'intero gruppo. Altre sette persone furono inviate a Lan-

**...stavano  
facendo piani  
per far saltare in  
aria il Castello di  
Lancaster**

caster per un processo con l'accusa di stregoneria e altre furono accusate di omicidio da stregoneria; Margaret Pearson di Pendham fu accusata di aver ucciso un cavallo con la stregoneria, e Isabel Robey di Windle fu accusata di causare malattie. Il Lancashire ha una miriade di leggende popolari sulle streghe, ma questo ci ricorda quanto possa fare presa la fede superstiziosa sul credulo popolo.



(Foto gds.it - Giornale di Sicilia)

**L'EMATOLOGO PROF.  
FRANCO MANDELLI CI  
HA LASCIATI**

di Giuseppe Melilli

Il 15 luglio ci ha lasciati il Prof. emerito Franco Mandelli. Era nato a Bergamo, si era laureato a Milano nel 1955 e specializzato in medicina interna. All'inizio lavorò a Parma e poi si trasferì definitivamente a Roma. Conseguì le libere docenze in Patologia Speciale Medica e Metodologia Clinica, in Clinica Medica Generale e Terapia Medica nonché in Ematologia Generale. Presso il policlinico universitario Umberto I ha fondato il primo reparto di Ematologia moderna con day hospital

(1970). Laico, non credente, severo maestro, medico di grande umanità con i pazienti. Nel 1982 fondò il gruppo GIMEMA, che coinvolge tutti i centri di ematologia d'Italia. Ematologo di fama internazionale, è stato autore di numerosi testi universitari e di 750 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali. Come eredità ci ha lasciato la fondazione ALL, una rete di volontariato presente in molte regioni d'Italia composta da medici, infermieri e volontari.

**PROFUMERIA**  
**Segreti di Luna**  
di Bonfiglioli Antonella e C. snc

**Articoli da regalo - Bigiotteria  
Accessori - Abbigliamento - Pelletteria  
Estetica**

**Viso - Manicure - Pedicure  
Depilazioni - Trattamenti personalizzati**

**Via Nazionale, 118/c - 40051 Altedo (BO)  
Tel. e Fax 051.87.12.44**

**LZ** *locandina*  
*zucchini*

*BAR e PANE*

Via Garibaldi, 138  
Minerbio (BO)  
Tel. 338/6753571

## TURISTA SCIPPA DUE RAGAZZI IN VESPINO

di Francesco Siino

I Pettegolo era un giornale umoristico noto per i titoloni di copertina che la gente aspettava ad ogni inizio di mese per la loro stranezza.

La nostra redazione vanta la collaborazione di vari ex autori di questo giornale tra cui Toti Piscopo, Angelo Butera ed il sottoscritto.

Così ci inventavamo i titoli più strampalati ed improbabili per fare "audience"... "610.000 nuovi posti di lavoro in Sicilia" il servizio a pag. 13 quando il giornale aveva 12 pagine, è stato tra i più gettonati! "Italia Alzati e cammina, solo un miracolo ti può salvare" (maggio 1977) è, ad esempio, di una strabiliante attualità!

Ma ci son voluti ben quarantatré anni per leggere sui giornali di oggi un titolo "vero" che avesse richiamato quello pubblicato dal Pettegolo nel settembre 1975: "Turista scippa due ragazzi in vespino".

Favoloso, perché ipotizzava un'evenienza impossibile e clamorosa poiché diceva il contrario di ciò che normalmente poteva accadere.

A noi, vecchi redattori del Pettegolo, leggere sui giornali di oggi qualcosa del tipo: "Coppia di turisti tedeschi scippa un operaio napoletano" ci ha fatto ridere fino alle lacrime perché ci siamo ricordati delle difficoltà con le quali dovevamo inventare i titoloni da pubblicare il mese dopo. Il fatto è che "Il Pettegolo" non c'è più... ma fa ridere ancora! E poi chi lo sa!!!



Ma mica tanto impossibile! Questa volta la cosa è vera: è successa, ai primi di giugno di quest'anno sul traghetto che da Napoli porta a Capri e il misfatto è stato perpetrato proprio da due turisti tedeschi (una coppia) ai danni di un napoletano!

**TENDE DA SOLE - ZANZARIERE**  
**TAPPARELLE - VENEZIANE**  
**PORTE - INFISSI**  
**CHIUSURE DI BALCONI**  
**PERGOLATI - OSCURANTI**

**VENDITA - ASSISTENZA**  
**RIPARAZIONE - INSTALLAZIONE**  
**Tel. 051 87 79 05**

P.ZZA CESARE BATTISTI 14/A - MINERBIO (BO) - CELL. 339 6278775 - marco.cazzola@tim.it



**FARMACIA DEL PORTO**

Via G. Marconi 26 I-L - 40122 Bologna - tel. **051 232417** - fax 051 232231 info@farmaciadelporto.bo.it - www.farmaciadelporto.bo.it  
orario apertura: lunedì-venerdì 8,30 > 13,30 - 15,30 > 19,30 - sabato 9,00 > 13,00 orario prenotazioni CUP: lunedì-venerdì 8,30 > 12,00 - 15,30 > 18,00

**OPEN SPACE LAB** | **ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA**

**VIA DEL CORSO, 1/A - 40051 ALTEDO (BO)**  
Tel. 051/870424 - e-mail: openspacelab23@gmail.com  
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

# LA CICLOPEDONALE DEL GARDA

## ...a proposito di amore

**A**vevamo già mille motivi per amare il Lago di Garda ammirato e decantato, col cuore semplice e stupito del comune visitatore e con la penna sapiente di tanti letterati che vi hanno soggiornato, innamorandosene. Primo fra tutti Goethe, grande amante dell'Italia e non ultimo Mann che vi trovò particolare ispirazione. Nell'amare il Lago di Garda ci troviamo al fianco di altri grandi scrittori come André Gide, Kafka, Nietzsche e D'Annunzio. Oggi, ciliegina sulla torta, ci viene regalato un inaspettato motivo di apprezzamento e di amore: la Ciclopedonale del Garda denominata "Garda by bike".

Sabato 14 luglio ha avuto luogo l'inaugurazione di un primo tratto che va da Limone a Capo Reamol, al confine col Trentino. Si tratta di un percorso di appena due chilometri ma è l'apripista di un progetto grande ed ambizioso che prevede, nel tempo, il totale periplo del lago attraverso questa infrastruttura naturalistica. Agganciato alle rupi gardesane della parte nord occidentale, è stato il primo, e sicuramente il più difficile tratto della costruzione. Offre vedute mozzafiato e dà luogo ad emozioni uniche se si rivolge lo sguardo verso il lago che mediamente è giù di appena cinquanta metri! Contrariamente ad altre lacustri camminate temporary, questa è un'opera da consegnare ai posteri, una vera ricchezza ambientale oltre che turistica e funzionale.

Nel lungo termine riusciremo quindi a fare una passeggiata, a piedi o in bici, circumnavigando tutto il lago: centoquaranta chilometri. Ci vorrà circa un decennio ma la prima pietra è già stata posata.

Alla presenza del Sindaco di Limone, orgoglioso e felice, Francesco Risatti ("Hanno fatto un lavoro pazzesco!"), si è proceduto al taglio del nastro. All'evento sono intervenuti vari sindaci della zona, il Ministro delle Infrastrutture Toninelli e l'Assessore al Turismo della Regione Lombardia Lara Magoni, la quale ha fatto da "padrona di casa" in quanto rappresentante dell'unica regione nella quale questa prima parte di percorso si riversa. Verrà il tempo in cui saranno coinvolte le altre regioni bagnate dal pittoresco lago: Trentino e Veneto.



## "SCHEGGE DI VERITÀ"

Enrico Carlini è originario di Riccione e la Riviera Romagnola ha ispirato i suoi romanzi. Si è laureato prima in Storia, la sua grande passione, e poi in Informatica. "Schegge di verità" è un noir ambientato a Rimini nel 1989 che vede come protagonista un poliziotto il quale, prima di indossare la divisa, aveva frequentato ambienti anarchici e sovversivi, quindi rivivrà in certi ambienti per cercare di capire i motivi

che portarono alla fine dei movimenti di protesta, come quello del '77. Uno spaccato di vita italiana lungo quarant'anni per capire meglio il mondo di oggi "Il mondo che c'è!". Carlini, con "Schegge di verità" è al suo terzo romanzo ma in cantiere ne ha altri due.



La Redazione

### SIRIO INFISSI

Serramenti in genere  
Simone  
manutenzioni riparazioni

3462311216



gherardi\_s@libero.it  
www.sirioinfissi.it  
Via Tagliamento 28/30  
Molinella (BO)  
051/881035

DETRAZIONI  
FISCALI  
**50%**

PREZIOSI da INVESTIMENTO  
(Lingotti, Monete etc.)

Concessionario Ufficiale

NOMINATION  
ITALY

CASIO

Gold Eagle



Riparazione Orologi e Monili

Graziano Sacchi By Tano

Via Bentivogli 27/29, Molinella (BO)  
tel. 051 3511553 - 324 0909774  
capitantano@libero.it

RITIRO ORO PAGAMENTO  
IN CONTANTI



Agricoop  
S.a.C.

MANUTENZIONE  
GIARDINI

Via Val di Setta, 24/A  
40036 Monzuno (BO)

Tel. 051.677.83.84

051.651.99.02

[agricoopverde@libero.it](mailto:agricoopverde@libero.it)

[agricoopsede@interfree.it](mailto:agricoopsede@interfree.it)

ANDREA GOTTI  
Cell. +39 3343473884  
E-mail [gotti@relean.it](mailto:gotti@relean.it)

PIER PAOLO FERRONI  
Cell. +39 3358108210  
E-mail [ferroni@relean.it](mailto:ferroni@relean.it)

**CASA** RELEAN  
RISTRUTTURAZIONI EDILI

IMMOBILIARE RELEAN srl  
Via Andrea Costa 131/3<sup>a</sup> - 40134 Bologna  
Tel +39 0516154861  
[info@relean.it](mailto:info@relean.it) [www.relean.it](http://www.relean.it)

Misurazione della Vista GRATUITA

Occhiali da Vista e da sole di  
esclusiva produzione Italiana



Via Nazionale 118/a Altedo (BO)  
[ottica.altedo@gmail.com](mailto:ottica.altedo@gmail.com)  
Tel. 3343468770



Cliccando like alla pagina attivi le nostre promozioni

**SOGNI VERDI**  
di Vania GuidiVia Roma 193, 40052  
Baricella (BO)  
Tel. 051. 879827

/Erboristeria.ErbaBirba/

• PRODOTTI FITOTERAPICI • ALIMENTI BIOLOGICI  
E NATURALI • FITOCOSMESI • DETERSIVI  
ECOLOGICI • VASTO ASSORTIMENTO DI TÈ E  
TISANE • IDEE REGALO

## **SANA 2018: I PRIMI TRENT'ANNI**

### **Salone Internazionale del biologico e del naturale dal 7 al 10 settembre a Bologna**

di Maricetta Barbaro

**D**opo il successo della scorsa e delle precedenti ventinove edizioni, torna anche quest'anno Sana, un appuntamento imperdibile, presso il Quartiere Fieristico di Bologna, dedicato agli amanti dell'alimentazione biologica, del benessere naturale e del vivere green.

Organizzata da Bologna Fiere, in collaborazione con FederBio e con il patrocinio dei Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la manifestazione festeggia quest'anno trenta candeline. Per l'occasione, le verranno dedicati ben sette padiglioni, confermando la sua tendenza alla crescita e il favore di tutti: espositori e visitatori.

Nei padiglioni 21, 22, 31 e 32 si potrà trovare un'ampia gamma di prodotti alimentari (freschi o congelati) rigorosamente biologici: dalla carne al pesce, dai vini alle bevande, dagli alimenti dietetici ai dolci. I padiglioni 25 e 26 proporranno, d'altra parte, l'offerta per il settore della Cura del corpo, per l'estetica e il benessere, coerentemente con i principi del biologico e del naturale. Confermata anche la centralità dell'area Green lifestyle (padiglione 19), articolata in sette microsettori per offrire, a chi conduce (o vuole condurre) uno stile di vita sano ed ecologico, tutto il meglio del mercato. La sezione Home&Office è dedicata a soluzioni per la casa e l'ambiente di lavoro eco friendly; Mom&Kids ai prodotti per la crescita, il gioco, la cura e l'abbigliamento dei bambini e



delle mamme, per la gravidanza e per i primi mesi di vita realizzati con ingredienti e materiali ecologici e green; Mobility è incentrata sui nuovi veicoli ibridi, elettrici e su altre novità riguardanti la mobilità sostenibile; Clothing&Textiles su abiti, calzature e accessori protagonisti del trend della moda sostenibile; Pet&Garden è riservata ai prodotti e servizi naturali ed ecocompatibili per l'alimentazione e cura di animali, giardini, piante, terrazzi e piscine. Hobby&Sport

a tempo libero, sport e passatempi in chiave green; Travel&Wellness a viaggi, soggiorni e trattamenti eco friendly per il benessere psicofisico. All'interno del padiglione 19, inoltre, sarà possibile fare acquisti direttamente dalle aziende espositrici, grazie all'area SANA Shop; il Vegan-Fest, invece, organizzato in collaborazione con VEGANOK, offrirà un articolato programma di degustazioni, conferenze, cooking show, vegan food e bio cosmesi.

Tante le riconferme e tante le novità di quest'anno, per una quattro giorni di full immersion in degustazioni, benessere e incontri informativi. A tal proposito, imperdibili saranno gli eventi e le iniziative di Sana City, incontri e appuntamenti nella città di Bologna, che diventerà lo scenario suggestivo per vivere all'insegna del green il classico "fuori fiera".

**Toelettatura  
Canini e Gatti  
Vendita  
Alimenti,  
Accessori e  
Piccoli Animali****Via Nazionale, 169  
Altedo (Bo)  
tel. 051 6601531  
cell. 320 8543887****UN PO' DI FRUTTA  
E  
VERDURA****SAPORI DEL SUD**di EVA LUCARIELLO  
Alimenti di qualitàVia Nazionale, 127/a  
ALTEDO (BO)  
Tel. 051.6601015

# CENTO ANNI FA FINIVA LA GRANDE GUERRA

Intervista di Annachiara Manini al Prof. Andrea Baravelli

**Il Professor Baravelli è uno storico, professore e ricercatore presso l'Università degli studi di Ferrara. Ma c'è di più: un passo del suo testo "Nemico e propaganda", consultabile sulla rivista online "Storicamente", è stato citato nelle tracce della prima prova della maturità di quest'anno.**



Il Professor Andre Baravelli  
Foto tratta dal sito di Unife,  
<http://docente.unife.it/andrea.baravelli>.

**P**rof. Baravelli cosa ha provato quando ha scoperto di essere fra gli autori citati dal Ministero dell'Istruzione?

Sono stato molto sorpreso. All'inizio non riuscivo a realizzare bene: il telefono ha cominciato a squillare continuando a farlo fino a notte fonda.

**Ci parli della Prima guerra mondiale: chi l'ha voluta e quali sono le sue ragioni culturali e sociali?**

L'anno scorso ho curato la mostra che l'Università di Ferrara ha dedicato agli studenti dell'ateneo che combatterono durante la Prima guerra mondiale; mi è parso importante come ricordo nei confronti di tutti quei ragazzi che non fecero più ritorno. Il nostro è un paese strano, a volte ossessionato dal desiderio di ricordare ogni più piccolo particolare (continuando a dividersi in guelfi e ghibellini, senza concedere nulla alle virtù riparatorie dell'oblio) e a volte invece incapace di istituire il più piccolo legame affettivo con un avvenimento del nostro passato comune. È stato così con la Grande Guerra, che rappresenta, per le dimensioni del conflitto e la complessità dei processi innescati, l'inizio del 900'. La guerra, scoppiata un po' per caso, sconvolse l'Europa, decretando l'avvio del suo declino rispetto a nazioni giovani e agguerrite come gli Stati Uniti e la futura Unione Sovietica. Non ci fu un unico responsabile del suo scoppio, ma vi fu un intricato gioco di sottovalutazioni della propria forza e delle possibili risposte alle minacce da parte degli altri paesi. La Germania pensò che minacciare la guerra avrebbe trattenuto la Russia dal muovere contro l'Austria-Ungheria, la Russia s'illuse di potere scindere la questione balcanica dalla più generale situazione internazionale; tutti gli altri pensarono di avere più da guadagnare che da perdere e alla fine il mondo esplose.

Questo gioco tragico, condotto dalle diplomazie e dalle monarchie, innescò un conflitto immane che cambiò per sempre la mentalità degli europei. Abituati alle trincee e ad una violenza senza paragoni, questi ultimi iniziarono a percepire ogni cosa secondo la lente deformante della categoria dell'amico/nemico: ogni problema doveva essere risolto esclusivamente con l'uso della forza, cioè annientando chi non la pensava come la pensavi tu.

**Che ruolo ha avuto la figura del nemico nella propaganda di guerra?**

La Prima guerra mondiale fu una formidabile acceleratrice dei processi e, al contempo, rese molto più omogenee le situazioni esistenti nei diversi paesi europei. Tutti fronteggiarono gli stessi problemi, adottando soluzioni molto simili e alla fine della guerra i diversi paesi si ritrovarono molto più simili tra loro di quanto lo fossero prima del conflitto. La stessa cosa vale anche per la propaganda, che proprio con la Grande Guerra iniziò a dispiegarsi su vasta scala. Non ci fu esercito che non si dotò di ufficiali incaricati di tenere alto il morale della truppa e i governi si diedero organismi adatti a sollevare il morale della popolazione. La propaganda però ha bisogno della figura del nemico, perché è contro questa figura – descritta nei modi più orripilanti, come futuro stupratore di donne e uccisore di bambini, distruttore delle opere d'arte e dei beni più preziosi di un popolo – che si può mobilitare un paese intero. Grazie alla propaganda ogni voce dissenziente viene emarginata e costretta al silenzio: parlare andando contro il "senso comune" può volere dire rischiare di essere additato come "nemico", traditore e disfattista. Senza la figura del nemico non può esistere propaganda, e questa è la fondamentale differenza con il concetto di comunicazione politica (più vicino al linguaggio commerciale).

**Una descrizione del clima e del gioco politico italiano all'inizio e alla fine del conflitto.**

L'Italia ebbe tutto il tempo per capire che tipo di guerra si stava combattendo. L'opinione pubblica si rese conto dell'immane carneficina che si stava combattendo sul fronte occidentale. Tuttavia, il nostro paese decise, il 24 maggio 1915, di entrare in guerra, non solo sotto la spinta della Monarchia, che voleva la guerra per accrescere il suo prestigio e completare il percorso risorgimentale, ma anche perché, nel momento in cui si dovette decidere il da farsi, al governo non c'era Giolitti – consapevole della debolezza militare italiana, propenso a cercare di ottenere il Trentino attraverso la contrattazione con l'Austria-Ungheria – bensì Salandra e Sonnino. I due, nemici di Giolitti, pensarono che la guerra avrebbe loro consentito di emarginarlo politicamente: una guerra vittoriosa e senza troppi lutti avrebbe prodotto, assieme a una formidabile mobilitazione patriottica, anche la fine del lungo dominio parlamentare del giolittismo. Infine, contò molto la capacità della piccola minoranza interventista – rumorosa, forte com'era di persone capaci di utilizzare al meglio gli strumenti della comunicazione – di occupare completamente lo spazio pubblico, dando così l'impressione che l'intero paese fosse propenso all'entrata in guerra.



## Bar "LA VELA"

Via S. Donato, 149/b Granarolo dell'Emilia (BO) tel. 051 761674

- Preparazione e consegna a domicilio di buffet
- Tavola fredda

Via Europa, 5  
Baricella (BO)  
presso Bargello  
tel. 051 873512

**Novembre è il mese degli armistizi. Cosa si è lasciata dietro questa guerra e come l'Occidente ha elaborato il lutto collettivo?**

La guerra fu terribile, con uno strascico terrificante di dolore per i reduci, i mutilati, le vedove e gli orfani. In alcuni paesi – la Francia, anzitutto – le conseguenze della guerra furono di lunga durata, abituando la popolazione a ritenere insostenibile una nuova guerra a breve; in altri – come la Germania – la guerra, e soprattutto la strana pace di Versailles, alimentarono il senso di frustrazione e il desiderio di rivincita. Soprattutto, però, gli effetti a lungo termine della Grande Guerra furono due: l'avvio della crisi definitiva dell'egemonia europea sul mondo, esemplificata dall'intervento statunitense del 1917; la destabilizzazione nel profondo delle società di molti paesi, che da quel momento divennero più propense a fare propri i discorsi radicali degli estremisti.

Andrea Baravelli

### Istituzioni e terrorismo negli anni Settanta



Dinamiche nazionali e contesto padovano

viella

*L'ultimo libro  
pubblicato  
da Andrea  
Baravelli*



## IL TRADING

questo sconosciuto

– pillola numero 1 – **Long e Short**

di Sergio Fanti

**T**utti noi abbiamo sentito di qualcuno che "gioca in borsa", che millanta guadagni continui, ma più verosimilmente incappa anche in numerose perdite. Comunque, sapendoci fare, il trading finanziario può rivelarsi un ottimo sistema per arrotondare, o anche per vivere autogestendosi. Per molti italiani non è ancora chiaro il meccanismo del "giocare in borsa": siamo figli di una cultura più tradizionale, ancorata all'investimento nel mattone. Il "giocare in borsa" è tuttora avvolto in una sorta di mitologia. Vediamo di analizzare che cos'è il cosiddetto "trading on-line". Etimologicamente, "to trade" è l'atto della compravendita, quindi "trading" significa effettuare compravendite (in questo caso sui mercati finanziari). "On line" perché tutto avviene per via telematica, effettuando le operazioni tramite computer.

Come in qualunque atto di compravendita, si guadagna se si riesce a piazzare lo strumento negoziato a un prezzo più vantaggioso di quello al quale l'abbiamo acquisito. Questo può avvenire con una posizione "long" che in gergo significa di "acquisto". Cioè: acquisto un titolo a 5, se lo vendo a un prezzo superiore di 5 ho guadagnato la differenza. In caso contrario, ho incassato una perdita. Ma la stessa dinamica può avvenire anche con una posizione "short" vale a dire di "vendita allo scoperto": vendo qualcosa che non ho, assumo una posizione ribassista su un titolo. Prevedo che scenda e voglio guadagnare dalla discesa. Lo "shorto" a 5, se "mi ricopro" a un prezzo inferiore di 5 ho guadagnato, in caso contrario ho perso qualcosa. Infatti, per un trader è totalmente indifferente che la borsa "vada su" o "vada giù": l'importante è che si muova, e che dia spunti operativi al rialzo o al ribasso, indifferentemente.



aperti anche il lunedì

## Pizzerie d'asporto LE DUE MATTE

Via Capo d'Argine, 1/c  
S. Marino di Bentivoglio (BO)  
TEL. 051 898454

## OTTICA VISION

via Roma 185, Baricella (BO)

[www.otticavisionbaricella.it](http://www.otticavisionbaricella.it)

[info@otticavisionbaricella.it](mailto:info@otticavisionbaricella.it)

Tel. e fax 051 873140

**GREENVISION**  
GRUPPO

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

BUONA VISIONE. SEMPRE.



Consegne a domicilio



## Pizzeria La Tavernetta

specialità pizza al metro



Via E. Giovannini, 16  
Baricella (BO)  
Tel. 051 879023

Farina Kamut e Integrale

# Raccontare la Musica

## I GRANDI ALBUM

"Sotto il segno dei pesci" di Antonello Venditti

di Sergio Fanti

**ANTONELLO VENDITTI**

*Sotto il segno dei pesci*



**C**i sono album che risultano particolarmente evocativi di un periodo. "Sotto il segno dei pesci" uscì l'8 marzo 1978, e diventò involontariamente la colonna sonora del rapimento Moro, avvenuto soli 8 giorni dopo. La canzone che dà il titolo all'album (e con cui l'album comincia) racconta di rivolte studentesche, con un pizzico di nostalgia per gli ideali della gioventù "ed il rock passava lento sulle nostre discussioni". Il tempo è passato, ora ci sono scelte di vita concreta da prendere. La bellezza della canzone sta nell'intreccio tra sentimento collettivo e storie individuali: Giovanni era davvero un ingegnere senza lavoro, e Marisa un'insegnante costretta a trasferirsi per insegnare. Sullo sfondo, l'idea un po' new age e un po' comunista di uguaglianza, amore, unità.

Poi c'è "Francesco", una chicca assoluta per gli amanti dei cantautori e del loro backstage. Venditti e De Gregori partirono insieme con "Theorius Campus" nel 1972, poi nacquero leggende sulla presunta rivalità fra i due. Probabilmente i due artisti ci marciarono un po', e in questa canzone Venditti si fa trascinare da ventate di lirismo poetico e

musicale: "come se il tempo fosse uno schiavo e noi due aquiloni strappati che non volano più", "noi, due bersagli lontani che non cadono più", per concludere epicamente con "possiamo ancora, suoniamo ancora l'ultima volta, senza rimpianti, senza paura, come due amici antichi e nient'altro di più".

La gettonatissima "Bomba o non bomba" riconduce ancora a De Gregori, quando i due amici cantautori partirono con "un pianoforte una chitarra e molta fantasia" in

un'avventura artistica minata dalle turbolenze terroristiche di quel periodo. "Chen il cinese" racconta in modo molto soffice di un poveraccio, un piccolo spacciatore che finirà ucciso dall'eroina. Almeno, questa può essere un'interpretazione. I cantautori in quell'epoca scrivevano senza dare tante spiegazioni, anzi giocavano spesso sull'ambiguità.

"Sara" fu davvero un tormentone, per l'argomento e per l'orecchiabilità. L'adolescente Sara rimane incinta e decide di non abortire e di guardare con ottimismo al futuro. Il cantante si schiera evidentemente dalla parte della ragazza: "tu vai dritta, non ti devi vergognare", "è stato solo amore se nel banco non c'entri più". Il tema dell'aborto era particolarmente in voga e la relativa legge passò un paio di mesi dopo (il 22 maggio).

"Il telegiornale" è una canzoncina ironica e leggera sulla manipolazione delle notizie e sul rito collettivo di cenare davanti al telegiornale.

"Giulia" è un brano molto "vendittiano" già dall'introduzione affidata a pianoforte e chitarra, e dipinge il ritratto di una femminista sopraffattrice. Forse ci sono anche accenni ad un amore saffi-

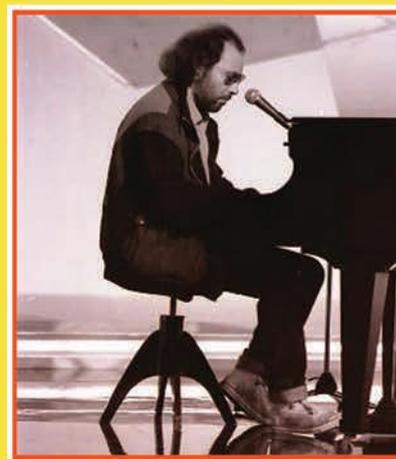
co. "Giulia ci sa fare, Giulia è intelligente, Giulia è qualcosa di più, è Giulia che ti tocca, è Giulia che ti porta via da me".

"L'uomo falco" è il ritratto di un uomo di potere. Canzone brillante, nella quale molti hanno visto Giulio Andreotti. "Per natura nega sempre ed è muto come un pesce", "e se qualcuno lo cerca lui vola più in alto che può", "San Pietro ha aperto proprio l'ultima porta per lui".

Fu un album dal successo strepitoso. Certamente Venditti colse l'animo popolare in tutto il lavoro. La copertina di Mario Convertino, coi due pesci colorati su sfondo bianco, è nella memoria di tanti di noi.

In quel medesimo 1978 De Gregori "rispose" con l'album che conteneva "Generale". I "non impegnati" Baglioni e Cocciantone uscirono con "E tu come stai?" e con l'album di "A mano a mano".

La creatività a quei tempi poteva esprimersi, non era ancora inglobata dalle logiche di profitto delle multinazionali, e i prodotti erano di questo livello. Su un versante più teatrale, in quello stesso anno Giorgio Gaber uscì con "Polli d'allevamento".



Antonello Venditti

Via Mazzini, 52  
Porretta Terme (BO)  
Tel. 0534 22086

 **SWAROVSKI**

Via D'Azeglio, 14b  
Bologna  
Tel. 051 266504

# LA RIVOLUZIONE DELLA PRIVACY

## e le sue tre fondamentali figure

di Pierangela Immordino

Il 25 maggio scorso è stata una data che in molti difficilmente potranno dimenticare. Quel giorno infatti, è divenuto ufficialmente operativo il Regolamento dell'Unione Europea n. 679 del 2016 il cui scopo fondamentale è quello di assicurare una

La nuova normativa infatti, estende la protezione anche ai cosiddetti dati comuni, identificabili ad esempio nel nome, nel cognome o nella residenza.

All'interessato si contrappone la figura del "Titolare del trattamento" che può essere definito a titolo esemplificativo,

come il titolare dell'attività a cui la persona fisica riferisce i propri dati personali per raggiungere uno

scopo; il commercialista sarà quindi il titolare del trattamento dell'utente che a lui si rivolge per la compilazione di una dichiarazione, l'avvocato lo sarà del proprio cliente, il supermercato lo sarà per l'acquirente che riferisce i propri dati per la tessera della raccolta punti e così a seguire.

La terza figura è quella del "Responsabile della protezione dati", il cosiddetto "D.P.O.", ed è sicuramente la più controversa, in quanto sembra quasi far presupporre che si tratti di colui che assumerà in capo a sé ogni conseguenza di una non corretta diffusione del dato personale, ma ciò non corrisponde al vero o almeno non del tutto.

Il Responsabile infatti dovrebbe essere un soggetto dotato di nozioni giuridiche, ma al contempo anche di nozioni informatiche, posto che il suo ruolo è quello di consigliare e supportare costantemente il Titolare del trattamento, nella scelta delle misure più idonee al raggiungimento del grado di protezione richiesto dalle norme del settore.

Cosa succede dunque se un dato perso-

nale viene diffuso in violazione alla nuova normativa sulla privacy e chi sarà chiamato a risponderne?

La risposta non può essere univoca, in quanto non si può mai prescindere dalla natura della violazione e dal caso di specie verificatosi, ma mettiamo un punto fermo: in linea di massima, il Responsabile risponderà delle violazioni riguardanti il suo specifico ruolo, come nel caso in cui non informi il Titolare della non conformità alle norme di una misura che sta per adottare o nel caso in cui la diffusione dei dati venga cagionata da un co-responsabile nominato senza autorizzazione; il Titolare del trattamento di contro, esclusi i casi precedenti, risponderà delle ulteriori violazioni.

Quanto alle conseguenze, entrambi vengono esposti dalla nuova disciplina ad un triplice rischio: in primo luogo, le cause di risarcimento danni in sede civile che l'interessato potrà proporre per i danni materiali o immateriali a lui cagionati dalla diffusione di qualunque suo dato personale; in aggiunta a ciò, possono essere assoggettati ad una sanzione amministrativa avente un massimo edittale di 20 milioni di euro per i privati e sino al 4% del fatturato annuo mondiale relativo all'esercizio precedente per le imprese ed infine potrebbe altresì configurarsi una ipotesi di reato ed il procedimento penale a carico potrebbe comportare una condanna sino ad un massimo di tre anni di reclusione.

## LA LEGGE

tutela uniforme in tutti gli Stati membri, dei dati personali e in quell'occasione l'Europa sembra essersi suddivisa tra coloro che tentavano di comprendere gli adempimenti richiesti dalla nuova normativa e coloro che, di contro, venivano subissati da un'infinità di moduli sulla privacy da sottoscrivere.

A distanza di qualche tempo, vige ancora una certa confusione riguardo l'oggetto della tutela, i ruoli dei soggetti a cui la normativa si riferisce e anche le eventuali conseguenze in caso di violazione ed allora tentiamo di fare un minimo di concisa chiarezza.

Il Regolamento ha come centro focale l'interessato, ovvero la persona fisica a cui appartengono i dati da proteggere e si parla di "dato personale" il cui concetto ha una portata alquanto ampia in quanto trattasi non solo dei dati sensibili quali ad esempio la salute, le condizioni personali, le opinioni politiche o quelle religiose (già tutelati in Italia mediante il D.Lgs 196/2003, tutt'oggi in vigore, ma solo per gli ambiti non espressamente disciplinati dal nuovo Regolamento).

Affiliato  
**Agenzia Italia**  
**Service Point**  
IN FRANCHISING

**Agenzia Bologna**  
**TUTTOPRATICHEAUTO**  
di Cirigliano Paola

Tel. 051.550414 Cell. 380.1521536  
Via Vittorio Veneto, 10/d Bologna  
bologna1@agenziaitaliaservicepoint.it

**VANTAGGI PER I SOCI**  
**coop**  
Alleanza 3.0

Via Mascarella, 74/a, Bologna  
051 5877803



**3310**



**Riparazioni cellulari**

3310srls@gmail.com  
www.3310.it



**MACELLERIA**  
**PORTANOVA**

Via Portanova 14/B - 40123 Bologna  
Tel/Fax 051.233624  
http://macelleriaportanova.com

# IL GONG

## UNO STRUMENTO ANTICO, UN MESSAGGIO PER IL FUTURO

di Valentina Nanetti

**P**er noi che lo suoniamo, il Gong non ha bisogno di presentazioni ma forse a chi non lo conosce, dovremmo dare qualche spiegazione. Il Gong che oggi suoniamo sono un tipo particolare di Gong che emette vibrazioni e suoni speciali, portando chi suona e chi ascolta in uno stato mentale diverso da quello abituale. Molto di più non si può dire, perché per ogni persona l'esperienza è diversa, occorre provare. La situazione alla quale viene più spesso associato è il rilassamento, soprattutto nei "bagni di gong", eventi in cui le persone ascoltano distese il suono di uno o più gong e altri strumenti di accompagnamento, suonati da una o più persone. Si possono anche effettuare trattamenti individuali, mirati sempre a creare uno stato di rilassamento, che può persino arrivare ad alleviare specifici disturbi di salute.

La storia del Gong inizia con l'uomo, lo troviamo già nelle civiltà più antiche. I gong e le campane tibetane venivano probabilmente usati in Tibet e altri paesi orientali in determinate festività pubbliche o rituali magici segreti. A partire dagli anni settanta del secolo scorso sono stati prima portati negli Stati Uniti e da lì, sulla scia della diffusione dello Yoga e di altre pratiche legate alla spiritualità alternativa, sono arrivati in Europa e nel resto dell'Occidente. Il

nostro maestro americano Don Congreux oggi ha 84 anni e ancora viaggia per tutto il mondo per fare conoscere il Gong e formare suonatori. Ricevette l'insegnamento dal suo maestro indiano di Yoga con un obiettivo ben preciso. Il Gong avrebbe dovuto aiutare le persone a ritrovare la pace e l'armonia dentro se stesse e, allo stesso tempo, a costruire la pace sul pianeta, armonia nella diversità.

Il Gong rientra anche tra quegli strumenti che sono attualmente studiati e applicati nella pionieristica "terapia del suono". Da una parte continua a svilupparsi ed arricchirsi la linea di ricerca che indaga gli effetti del suono sul corpo fisico e sui corpi sottili o energetici dell'uomo, come nel lavoro del musicoterapeuta francese Fabien Maman, che descrive gli effetti di determinati accordi musicali su cellule malate. Ma anche nel campo cosiddetto ufficiale troviamo linee di ricerca che sembrano affini, come nel caso del prof. Carlo Ventura, ordinario di Biologia molecolare all'Alma Mater, che conduce studi sui legami tra cellule, in particolare staminali, e suono.

E noi come possiamo ascoltare il Gong? Sul sito di Gongplanet ([www.gongplanet.com](http://www.gongplanet.com)), la principale scuola di Gong in Italia, si trovano tante informazioni utili: bagni di Gong, corsi di formazione per imparare a suonare, negozio online di gong, mappa dei suonatori di Gong in tutta Italia. Corsi di formazione e speciali eventi o performance di gong si svolgono in



Il Gong Mercurio la cui frequenza è sintonizzata sull'orbita di questo pianeta.

numerosi paesi del mondo. Tra i diversi suonatori e suonatrici attivi nell'area emiliana, Satya Gong ([www.satyangong.org](http://www.satyangong.org)), ad esempio, propone diverse attività legate al Gong e alla pratica Yoga. Molto suggestivi, ma più rari da trovare, sono anche gli eventi di Gong realizzati da un gruppo di suonatori, solitamente vestiti di bianco. Si può trattare di un bagno di Gong di 45 minuti o addirittura di una "notte dei gong", che dura 7 ore e mezzo, in cui il pubblico è cullato nel sonno dal suono delicato e fluttuante dei Gong. Per venire a conoscenza di queste iniziative, per ora, occorre essere in contatto, virtuale o personale, con suonatori o suonatrici di Gong.

Quest'anno, poi, è in programma un evento di Gong molto speciale il 26 agosto a Londra: suonatori di Gong provenienti da tanti paesi europei ed extraeuropei intendono battere il Guinness mondiale dei Primati di "concerto di Gong". Obiettivo è fare suonare contemporaneamente più di 150 suonatori, che costituiscono l'attuale primato. Lo stesso giorno, tanti altri suonatori nel mondo suoneranno i loro Gong per creare un vero e proprio evento di Gong "planetario". Dicono infatti i nostri maestri: "tutti dovrebbero suonare il Gong, ogni casa dovrebbe avere un Gong!". Così nel mondo risuonerà un'unica variegata armonia di suoni di pace.



Bagno di Gong a Maribor (Slovenia)

Foto di Gong Caravan of Peace - Ludovica Perna Fotografia

## TIGELLERIA DA ZIA ANNA

Il piacere di poter gustare i nostri prodotti di qualità in un'atmosfera calda ed accogliente, nel cuore di Bologna.

Vi aspettiamo in Via Testoni 5/h  
cell. 347 5970523

## La CASA RIGATA

Specialità di Pesce

Tel. 051 879574

Cell. 320 4434420

CUCINA CASALINGA

PIZZERIA al piatto e d'asporto

Consegna a domicilio con supplemento 1€

Via Savena Vecchia, 65 - BARICELLA (BO)

# LA VIA DEGLI DEI

di Lorenzo Lazzari

**P**rima di conoscere il “funzionamento” della Via degli Dei credevamo vi fossero delle date fisse nelle quali il cammino potesse essere effettuato ma, basta considerare la canzone di Giorgio Baldari “La strada è tutti”, per capire che è libero il percorso, sono liberi i giorni in cui lo si può eseguire e ne è libero e gratuito l'accesso.

Non vi sono vincoli per alloggi e dinner. La colazione al sacco è sempre la preferita perché messa a punto con le specialità montane che si incontrano strada facendo. Svariati sono i luoghi ove si può mangiare o dormire comodamente se non si viaggia con tende o sacchi a pelo. A Madonna dei Fornelli, per esempio, che è il centro a metà strada del percorso, ci si può servire dell'Albergo Poli o del B & B “dai Romani”, mentre il negozio di alimentari Venturi offre un esclusivo servizio di panineria e bevande.



foto da WIKIPEDIA

“Souvenir degli Dei”, da portare a chi è rimasto qua, si possono trovare presso la Falegnameria Vaccari Store. Ma, provenendo da Bologna, per iniziare la “scalata” con la carica di un buon caffè, la prima tappa consigliata è al Bar Posta a Monzuno. Varie performance musicali e di volontariato sono state

integrate al percorso. In settembre, l'agenzia di viaggi Appenninoslow organizza il trekking della “Via” con un gruppo di ipovedenti e la Compagnia delle Guide Valli Bolognesi ([www.guidavallibolognesi.it](http://www.guidavallibolognesi.it)) ha in programma delle escursioni giornaliere, anche in autunno.

*I testi e le foto che seguono sono di Lorenzo Lazzari*

## MISS ITALIA 2018 SELEZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

**V**enerdì 10 agosto a La Cà, nell'appennino bolognese, si sono presentate 15 ragazze per concorrere alla fascia di Miss Corno alle Scale e Miss Sport. Miss Corno alle Scale è stata eletta Ilaria Della Rocca di Sassomaroni, 21 anni, studentessa di criminologia, aspirante carabiniere e Miss Sport, Linda Taddei, 18 anni di Jolanda di Savoia (FE) la quale passerà direttamente alla fase finale di Miss Italia 2018 di Jesolo.

Il programma della giornata è iniziato alle 16,30 con un'escursione al Cavone di tutte le aspiranti. Allo staff, composto da giornalisti, fotografi e giuria, con gli organizzatori Marco Pellegrini e Barbara Gandolfi, si sono accodati curiosi che, dall'alto di quei mille metri, si sono goduti fresco e bellezze. Vi sono state due successive tappe: una all'agriturismo “Cà Gabrielli” e un'altra alla “Dispensa”, locali che sono stati prodighi nell'offrire, a tutti i presenti, aperitivi e stuzzichini montani.

Alle 21, al Palazzetto dello Sport, c'è stata la passerella ove gradita si è rivelata la proposta degli occhiali di tendenza, Ottonelli di Silla. A sorpresa, in collegamento



*Un momento della manifestazione*

telefonico dalla Sardegna, Alberto Tomba ha augurato in bocca al lupo a tutte le concorrenti.

La giuria era presieduta da Alessandro Bonarelli, ex giocatore di baseball, ospite in giuria Roberta Migliorini, Miss Bologna e Miss Emilia nel '92. La serata è stata allietata da esibizioni di giovani cantanti: Erika Casadio, Elisa Denti, Francesca Aureli e Alessia Colò, vincitrice del 5.° Contest Valcarlina organizzato dall'Associazione “C'è una chitarra per te”.

Servizi di pagamenti  
e ricariche  
Western Union  
Lotto e Superenalotto



**BAR RINO**  
Tabaccheria

Via Maenzano, 3  
Lizzano in Belvedere (BO)  
tel. 0534 53087

# LA VIA DEGLI DEI

di Lorenzo Lazzari

**P**rima di conoscere il “funzionamento” della Via degli Dei credevamo vi fossero delle date fisse nelle quali il cammino potesse essere effettuato ma, basta considerare la canzone di Giorgio Baldari “La strada è tutti”, per capire che è libero il percorso, sono liberi i giorni in cui lo si può eseguire e ne è libero e gratuito l'accesso.

Non vi sono vincoli per alloggi e dinner. La colazione al sacco è sempre la preferita perché messa a punto con le specialità montane che si incontrano strada facendo. Svariati sono i luoghi ove si può mangiare o dormire comodamente se non si viaggia con tende o sacchi a pelo. A Madonna dei Fornelli, per esempio, che è il centro a metà strada del percorso, ci si può servire dell'Albergo Poli o del B & B “dai Romani”, mentre il negozio di alimentari Venturi offre un esclusivo servizio di paninaria e bevande.



foto da WIKIPEDIA

“Souvenir degli Dei”, da portare a chi è rimasto qua, si possono trovare presso la Falegnameria Vaccari Store. Ma, provenendo da Bologna, per iniziare la “scalata” con la carica di un buon caffè, la prima tappa consigliata è al Bar Posta a Monzuno. Varie performance musicali e di volontariato sono state

integrate al percorso. In settembre, l'agenzia di viaggi Appenninoslow organizza il trekking della “Via” con un gruppo di ipovedenti e la Compagnia delle Guide Valli Bolognesi ([www.guidavallibolognesi.it](http://www.guidavallibolognesi.it)) ha in programma delle escursioni giornaliere, anche in autunno.

*I testi e le foto che seguono sono di Lorenzo Lazzari*

## MISS ITALIA 2018 SELEZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

**V**enerdì 10 agosto a La Cà, nell'appennino bolognese, si sono presentate 15 ragazze per concorrere alla fascia di Miss Corno alle Scale e Miss Sport. Miss Corno alle Scale è stata eletta Ilaria Della Rocca di Sassomaroni, 21 anni, studentessa di criminologia, aspirante carabiniere e Miss Sport, Linda Taddei, 18 anni di Jolanda di Savoia (FE) la quale passerà direttamente alla fase finale di Miss Italia 2018 di Jesolo.

Il programma della giornata è iniziato alle 16,30 con un'escursione al Cavone di tutte le aspiranti. Allo staff, composto da giornalisti, fotografi e giuria, con gli organizzatori Marco Pellegrini e Barbara Gandolfi, si sono accodati curiosi che, dall'alto di quei mille metri, si sono goduti fresco e bellezze. Vi sono state due successive tappe: una all'agriturismo “Cà Gabrielli” e un'altra alla “Dispensa”, locali che sono stati prodighi nell'offrire, a tutti i presenti, aperitivi e stuzzichini montani.

Alle 21, al Palazzetto dello Sport, c'è stata la passerella ove gradita si è rivelata la proposta degli occhiali di tendenza, Ottonelli di Silla. A sorpresa, in collegamento



*Le Miss sul palco del Palazzetto di La Cà*

telefonico dalla Sardegna, Alberto Tomba ha augurato in bocca al lupo a tutte le concorrenti.

La giuria era presieduta da Alessandro Bonarelli, ex giocatore di baseball, ospite in giuria Roberta Migliorini, Miss Bologna e Miss Emilia nel '92. La serata è stata allietata da esibizioni di giovani cantanti: Erika Casadio, Elisa Denti, Francesca Aureli e Alessia Colò, vincitrice del 5.° Contest Valcarlina organizzato dall'Associazione “C'è una chitarra per te”.

Servizi di pagamenti  
e ricariche  
Western Union  
Lotto e Superenalotto



**BAR RINO**  
Tabaccheria

Via Maenzano, 3  
Lizzano in Belvedere (BO)  
tel. 0534 53087



# il Campanile

Piazza XXVII Settembre, 9  
Vidiciatico (BO)  
Tel. 338 248 8814

*via Montegrande, 55 Budiara 40042 Lizzano in Belvedere (BO)*

*tel. +39 338.248817*

*trattoriabudiara@libero.it*



## 5° MUSIC CONTEST VALCARLINA 2018

**S**abato 21 luglio il Palazzetto polivalente di La Cà (Lizzano in Belvedere – Bologna) ha ospitato per la quinta volta il Music Contest Valcarlina, gara musicale organizzata dall'Associazione "C'è una chitarra per te" impegnata nella promozione della musica verso persone sia totalmente che parzialmente abili indipendentemente dall'età.

Hanno partecipato cantanti solisti e strumentisti under 14 e over 15 fino a 99 anni. I vincitori sono stati: tra i cantanti solisti under 14, le sorelline Gloria e Desideria Barrotu, e nella sezione tra gli over 15 fino a 99, Alessia Colò. Tra gli strumentisti under 14 Celeste Chen e tra gli over 15 fino a 99, Giovanni Mattioli. L'Associazione "C'è una chitarra per te" organizza corsi, per tutte le età, di chitarra e violino da ottobre a giugno al Feeling di Vidiciatico.



*Il patron Andrea Sassoli de' Bianchi con la vincitrice Alessia Colò*

## LA DEMM È SALVA

In questi ultimi anni abbiamo curato, con una certa attenzione, tutta la vicenda Demm pubblicando informazioni nella sezione Brevi News del nostro sito: dallo spettro dei licenziamenti, alle manifestazioni di piazza (presenti autorità, sindaco e sindacati), dalle trattative attese e disattese, alle ansie e ai pericoli per il territorio.

Oggi c'è, finalmente, la tanto sospirata notizia del lieto fine: il Fondo Certina Holding ha presentato un'offerta per rilevare la Demm, società produttrice di ingranaggi sita a Porretta Terme (Bologna), da anni in amministrazione controllata. Dopo diversi incontri con sindacati e ministero del lavoro si è arrivati ad un accordo tra le parti. Sono salvi tutti i lavoratori che così rimangono al loro posto, dubbio che preoccupava tutte le attività produttive e commerciali della zona. L'accordo è stato presentato dai sindacati ai lavoratori in assemblea generale, approvata a larga maggioranza: la Demm è salva.



*Manifestazione DEMM nel 2017*



## LA RIVA

*Cartoleria, Giocattoli, Souvenir, Articoli per la casa  
Campionari di abbigliamento, Intimo, Profumeria*

**Via Madonna dell'Acero, 45 - La Cà  
Lizzano in Belvedere (BO) - Cell. 349.8235732**

Via Case Corrieri, 43  
La Ca' - Lizzano in Belvedere (BO)  
info@casecorrieri.it  
www.casecorrieri.it  
331/6269405

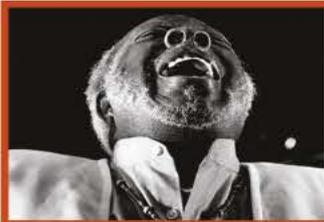
**B&B  
CASE CORRIERI**  
Famiglia Poli



*Alimentari La Dispensa  
di Beneventi Massimo*

**DEGUSTAZIONE E VENDITA PRODOTTI TIPICI MONTANARI**

**TEL. E FAX 0534 53948  
LOC. LA CA' - VIDICIATICO (BO)**



**Rufus**  
RHYTHM & BURGER

Via Roma, 8 Porretta Terme (BO)  
Alto Reno Terme  
Tel. 0534/23709  
www.rufus-rhythmburger.it  
e-mail: h.hesham@hotmail.it

...dove l'hamburger incontra le materie prime del nostro territorio

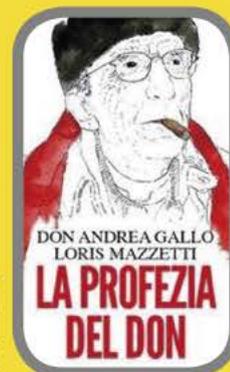
## A LORIS MAZZETTI la cittadinanza onoraria di Lizzano

**È** stata la sua grande vicinanza personale e professionale con Enzo Biagi, nativo del luogo, a far sì che l'Amministrazione Comunale di Lizzano in Belvedere concedesse allo scrittore, giornalista e regista Loris Mazzetti la cittadinanza onoraria. Il 22 luglio si è tenuta a Lizzano una cerimonia in cui il Sindaco Elena Torri ha ufficializzato tale concessione alla presenza della giunta comunale, autorità e politici. Loris Mazzetti, dirigente Rai, ha segnato un momento importante nella storia della televisione attraverso la direzione di programmi come "Il Fatto" di Enzo Biagi. Il 6 agosto, inoltre, insieme a Massimo Gramellini, Loris Mazzetti ha presentato, a Pianaccio (frazione di Lizzano in Belvedere che diede i natali al grande giornalista), il proprio libro "Enzo Biagi - Non perdiamoci di vista" una raccolta delle più importanti interviste di Enzo Biagi.



Loris Mazzetti

## LA PROFEZIA DEL DON



**S**abato 4 agosto il "Gruppo Studi Capotauro", fondato nel febbraio 2010 a Vidiciatico (BO) da un piccolo gruppo di appassionati di ricerche storiche dell'appennino emiliano, ha presentato a Pianaccio, al Centro Biagi, il libro "La profezia del Don" scritto da Loris Mazzetti e Don Andrea Gallo (1928-2013), un presbitero e partigiano di fede cattolica con ideali comunisti. Prete di strada, fondatore della Comunità genovese "San Benedetto al Porto", con questo libro, Don Gallo ci offre un testamento spirituale che spazia dal Vangelo alle politiche sociali e all'uguaglianza della giustizia.

Alla cerimonia ha presenziato Mons. Matteo Maria Zuppi, Vescovo di Bologna. È seguito un monologo teatrale dedicato a Don Giovanni Fornasini di Pianaccio, sacerdote e medaglia d'oro al Valor Militare.



*Ristorante Pizzeria*  
**LA NICCHIA**

La Cà - Via Madonna dell'Acero, 70  
Lizzano in Belvedere (BO)  
Tel. 0534/54174

*Ristorante l'Osto*



**TEL. 371.1448612**  
**VIDICIATICO (BOLOGNA)**

**AZIENDA AGRITURISTICA**  
**CÀ GABRIELLI**  
Fam. BONARELLI Alessandro e Monica s.n.c.

**RISTORANTE - CAMERE**  
**PASSEGGIATE A CAVALLO - CAMPEGGIO**

Via Cà Gabrielli n° 156  
La Cà - Lizzano in Belvedere (BO)  
Tel. 0534 54049 - cagabrielli@libero.it



# BUONO SPESA DA 5,00 EURO

Ritaglia il presente buono e consegnalo alle casse per ottenere uno sconto di 5,00 euro su di una spesa da almeno 25,00 euro.

Buono sconto valido fino al 30/11/18



Buono valido solo nei supermercati Despar di Baricella, Molinella e Budrio.

## RAVENNA E FERRARA: GLORIE DEI CIELI D'ITALIA



Castello Estense, Ferrara

Lo scorso giugno si è dato spazio alle celebrazioni in memoria di due grandi figure della nostra aviazione: Francesco Baracca e Italo Balbo. Il primo è stato commemorato, a cent'anni dalla morte, nella sua Lugo (Ravenna) il due giugno, festa della Repubblica, con l'esibizione del suo sarcofago avvenuta attraverso una processione laica lungo le vie della città, evento che ha ripetuto analoga cerimonia avuta luogo cinquant'anni fa.

Il secondo, Italo Balbo, aviatore sprezzante del pericolo, è stato ricordato a Ferrara per l'apertura al pubblico della propria Biblioteca, donata dagli eredi all'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara diretto da Anna Maria Quarzi. Una Biblioteca composta da centinaia di pezzi tra libri, album, lettere, giornali, foto, faldoni del Corriere Padano e documentazioni varie. Le istituzioni locali non poco hanno dovuto "lavorare" sulla riabilitazione di "un fascista della primissima ora" quale Balbo, e sulle posizioni ideologiche di Nello Quilici a cui l'aviatore-politico affidò la direzione del Corriere Padano. Su entrambe, le figure paiono mitigate le propensioni accusatorie storicistiche ma, giustamente, il mondo istituzionale esclude ogni tentativo revisionista.



Basilica di S. Vitale, Ravenna

# Ciliegio Felice

## Bed & Breakfast

Per i tuoi indimenticabili momenti di relax.

Camere con bagno e zona soggiorno privata

internet wifi gratuito

a pochi minuti da Argenta e Molinella

si accettano carte di credito e bancomat



STRADA VALLETTA 31/33 - TRAGHETTO - ARGENTA (FE)  
Tel: 0532 851157 - Cell. 334 7179336 e-mail: info@ciliegiofelice.it www.ciliegiofelice.it

